

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

RUZZO RETI S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERAMO TE VIA NICOLA DATI 18

Codice fiscale: 01522960671

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	32
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	36
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	102
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	105
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	109

RUZZO RETI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Nicola Dati, 16 - 64100 Teramo
Codice Fiscale	01522960671
Numero Rea	01522960671 TE 131266
P.I.	01522960671
Capitale Sociale Euro	100.112.012 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.3

RUZZO RETI S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.106.196	1.352.373
7) altre	9.946	9.461
Totale immobilizzazioni immateriali	1.116.142	1.361.834
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	48.269.013	48.363.301
2) impianti e macchinario	119.704.123	122.504.434
3) attrezzature industriali e commerciali	697.908	709.712
4) altri beni	607.510	454.001
5) immobilizzazioni in corso e acconti	900.110	949.710
Totale immobilizzazioni materiali	170.178.664	172.981.158
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.247	588.480
Totale crediti verso altri	576.247	588.480
Totale crediti	576.247	588.480
Totale immobilizzazioni finanziarie	576.247	588.480
Totale immobilizzazioni (B)	171.871.053	174.931.472
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.902.075	1.415.131
Totale rimanenze	1.902.075	1.415.131
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.708.005	39.771.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	536.674	1.378.816
Totale crediti verso clienti	40.244.679	41.150.465
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.425	112.477
Totale crediti verso controllanti	102.425	112.477
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.829	273.116
Totale crediti tributari	53.829	273.116
5-ter) imposte anticipate	1.483.224	1.483.224
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.285.072	60.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.671.001	32.313.901
Totale crediti verso altri	38.956.073	32.374.541
Totale crediti	80.840.230	75.393.823
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.283.922	5.065.116
2) assegni	0	1.257
3) danaro e valori in cassa	2.514	6.120

v.2.11.3

RUZZO RETI S.P.A.

Totale disponibilità liquide	4.286.436	5.072.493
Totale attivo circolante (C)	87.028.741	81.881.447
D) Ratei e risconti	23.200	5.243
Totale attivo	258.922.994	256.818.162
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	127.313	73.739
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	19.674.082	18.656.186
Totale altre riserve	19.674.082	18.656.186
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.267.240	1.071.470
Totale patrimonio netto	122.180.647	119.913.407
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.763.747	1.853.816
Totale fondi per rischi ed oneri	3.763.747	1.853.816
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.104.488	2.124.839
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.077.211	8.334.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.683.312	6.300.118
Totale debiti verso banche	17.760.523	14.634.904
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.257.613	7.574.222
Totale acconti	7.257.613	7.574.222
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.868.117	31.338.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.211.946	3.859.349
Totale debiti verso fornitori	34.080.063	35.197.683
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.007	65.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	406.295	601.818
Totale debiti verso controllanti	471.302	666.825
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.340.253	492.849
Totale debiti tributari	1.340.253	492.849
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	736.511	717.369
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	736.511	717.369
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.573.416	14.085.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.384.295	40.642.832
Totale altri debiti	51.957.711	54.728.350
Totale debiti	113.603.976	114.012.202
E) Ratei e risconti	17.270.136	18.913.898
Totale passivo	258.922.994	256.818.162

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.537.789	50.062.561
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	665.520	803.992
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	80.572
altri	3.938.139	5.840.535
Totale altri ricavi e proventi	3.938.139	5.921.107
Totale valore della produzione	57.141.448	56.787.660
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.159.033	7.173.535
7) per servizi	12.820.642	10.805.812
8) per godimento di beni di terzi	3.115.214	3.182.304
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.393.730	11.776.558
b) oneri sociali	2.488.923	2.650.645
c) trattamento di fine rapporto	556.059	555.323
Totale costi per il personale	14.438.712	14.982.526
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.396	380.348
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.128.267	6.983.998
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.070.400	4.731.771
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.593.063	12.096.117
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(486.944)	(246.870)
12) accantonamenti per rischi	2.048.626	1.025.167
14) oneri diversi di gestione	752.155	3.928.184
Totale costi della produzione	51.440.501	52.946.775
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.700.947	3.840.885
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	261.101	538.885
Totale proventi diversi dai precedenti	261.101	538.885
Totale altri proventi finanziari	261.101	538.885
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.494.900	2.081.860
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.494.900	2.081.860
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.233.799)	(1.542.975)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.467.148	2.297.910
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.199.908	1.226.440
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.199.908	1.226.440
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.267.240	1.071.470

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.267.240	1.071.470
Imposte sul reddito	2.199.908	1.226.440
Interessi passivi/(attivi)	1.233.799	1.542.975
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.700.947	3.840.885
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	556.059	555.323
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.522.663	7.364.346
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.240.050	3.781.231
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.318.772	11.700.900
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.019.719	15.541.785
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(486.944)	(246.870)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.164.614)	(7.584.697)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.117.620)	6.906.165
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.957)	5.455
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(846)	981
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(9.835.109)	(5.825.415)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(13.623.090)	(6.744.381)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.396.629	8.797.404
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.233.799)	(1.542.975)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.133.217)	(1.480.517)
(Utilizzo dei fondi)	(576.410)	(789.403)
Totale altre rettifiche	(2.943.426)	(3.812.895)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	453.203	4.984.509
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.228.408)	(3.199.505)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(148.704)	(241.262)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(273.952)
Disinvestimenti	12.233	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.364.879)	(3.714.719)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.257.575)	3.460.384
Accensione finanziamenti	5.383.194	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(951.331)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.125.619	2.509.053
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(786.057)	3.778.843
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.065.116	1.285.250

v.2.11.3

RUZZO RETI S.P.A.

Assegni	1.257	5.512
Danaro e valori in cassa	6.120	2.888
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.072.493	1.293.650
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.283.922	5.065.116
Assegni	0	1.257
Danaro e valori in cassa	2.514	6.120
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.286.436	5.072.493

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. (in seguito la "società") è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R.). Più precisamente, l'A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati "conferiti" i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all'esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l'assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell'8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

Attività svolte

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, provvede all'amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

Principi di redazione

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi

contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.
- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (Casmex) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia cespiti

Aliquota applicata

v.2.11.3

RUZZO RETI S.P.A.

Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche e altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

Si precisa che, per i beni entrati in funzione nell'anno 2020, le aliquote sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Beni in leasing

La società non intrattiene rapporti di leasing.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

La società non detiene partecipazioni in altre società.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il

presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in

bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disagi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di fronteggiare costi ed oneri (non riferibili a specifiche voci dell'attivo) di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conoscono l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I valori del Fondo al 31.12.2020 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita, nel rispetto del principio della prudenza e della competenza. I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; in particolare, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto

In particolare, i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – ERSI) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto quindi ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2020 derivanti come detto dai volumi venduti valorizzati alle tariffe vigenti derivanti dall'applicazione del MTI-2.

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi garantiti) determinati per l'esercizio 2020 e da esercizi precedenti, saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i

requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, in conseguenza dell'adozione della vita utile regolatoria prevista dall'AEEG per ciascuna immobilizzazione (delibera n. 585/2012/R/Idr), sono stati modificati anche i coefficienti utilizzati per il calcolo della quota dei contributi in conto impianti maturata nell'esercizio e da accreditare al conto economico.

Altre informazioni

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio. [OIC 29.62]

Nota integrativa, attivo

Di seguito vengono espone dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 sono così costituite:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.594.999	246.348	4.841.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.242.626)	(236.887)	(3.479.513)
Valore di bilancio	1.352.373	9.461	1.361.834
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	98.619	485	99.104
Riclassifiche (del valore di bilancio)	49.600	-	49.600
Ammortamento dell'esercizio	394.396	-	394.396
Totale variazioni	(246.177)	485	(245.692)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.743.218	246.832	4.990.050
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.637.022)	(236.886)	(3.873.908)
Valore di bilancio	1.106.196	9.946	1.116.142

Concessioni, licenze, diritti e marchi simili

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" al 31.12.2020 include il valore della concessione, proveniente dalla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., e relativa alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Teramano.

Tale attività viene ammortizzata sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni).

Il software acquistato da terzi e gli "altri diritti simili" sono ammortizzati in cinque esercizi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" al 31.12.2020 comprende i costi sostenuti per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	50.173.300	184.312.670	5.221.974	4.596.982	949.710	245.254.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.809.999)	(61.808.236)	(4.512.262)	(4.142.981)	-	(72.273.478)
Valore di bilancio	48.363.301	122.504.434	709.712	454.001	949.710	172.981.158
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	51.163	3.877.649	131.469	327.589	-	4.387.870
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(49.600)	(49.600)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	12.500	-	-	-	-	12.500
Ammortamento dell'esercizio	132.951	6.677.960	143.273	174.080	-	7.128.264
Totale variazioni	(94.288)	(2.800.311)	(11.804)	153.509	(49.600)	(2.802.494)
Valore di fine esercizio						
Costo	50.211.963	188.190.319	5.353.443	4.869.954	900.110	249.525.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.942.950)	(68.486.196)	(4.655.535)	(4.262.444)	-	(79.347.125)
Valore di bilancio	48.269.013	119.704.123	697.908	607.510	900.110	170.178.664

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione. In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2020, di euro 113.656.101 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	588.480	(12.233)	576.247	576.247
Totale crediti immobilizzati	588.480	(12.233)	576.247	576.247

Non si registrano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.
 Tali crediti sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi fair values.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2020 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.415.131	486.944	1.902.075
Totale rimanenze	1.415.131	486.944	1.902.075

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 31.118.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I movimenti dei crediti compresi nell'attivo circolante sono evidenziati dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	41.150.465	(905.786)	40.244.679	39.708.005	536.674
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	112.477	(10.052)	102.425	-	102.425
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	273.116	(219.287)	53.829	53.829	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.483.224	-	1.483.224		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.374.541	6.581.532	38.956.073	12.285.072	26.671.001
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	75.393.823	5.446.407	80.840.230	52.046.906	27.310.100

Crediti verso clienti

L'aumento dei crediti verso utenti, di euro 1.299.523, è dovuto al rallentamento degli incassi verificatosi nei primi mesi del 2020, in conseguenza dei provvedimenti restrittivi emanati a causa dell'emergenza sanitaria.

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione di euro 9.734.169, al fine di tener conto del rischio di inesigibilità degli stessi, determinato in funzione dell'anzianità di emissione dei relativi ruoli; tale fondo è stato incrementato di euro 150.000 per accantonamenti dell'esercizio e, nello stesso tempo, è stato utilizzato per euro 147.153, in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali. Inoltre, è iscritto un fondo svalutazione crediti specifico di euro 7.586.899, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 12.852.896, comprendono principalmente la fatturazione dei consumi agli utenti per il 4° trimestre, avvenuta a gennaio 2021.

Nei "Crediti verso altri clienti" è compreso un credito verso la società A.C.A. S.p.A. di euro 6.310.206.

Contemporaneamente, nel passivo dello stato patrimoniale, risulta iscritto un debito verso la stessa società per l'acquisto di acqua.

I "Crediti per fatture da emettere crateri" si riferiscono alla fatturazione dei consumi verso gli utenti residenti nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte a carico degli utenti stessi.

Crediti verso controllanti

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

Imposte anticipate

Il "Credito per imposte anticipate" non ha subito variazioni in quanto non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate, in applicazione del principio della prudenza.

Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 38.956.073.

Il credito relativo al "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso - lato Teramo" si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell'esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo".

Nei precedenti esercizi tale credito era stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere richiesto ad un consulente legale.

Nel corso del 2020 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il predetto progetto di Potenziamento, affidando ad un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l'incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo.

Il credito per "Progetti FAS" riguarda la realizzazione di sei opere, che la società effettua in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, esposti nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS". L'incremento del saldo, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia l'avanzamento dei lavori, avvenuto nel corso dell'esercizio 2020.

Il credito per "Progetto Potenziamento D.L. 133/2014", si riferisce alla realizzazione di un'adduttrice per la

distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo.

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) di euro 12.156.502 si riferisce agli importi già fatturati (per il 2017) e da fatturare (per il 2018, il 2019 e il 2020) agli utenti ricompresi nel cosiddetto “cratere sismico”, per la quota parte a carico della CSEA. Tali crediti sono stati iscritti nella voce dell’attivo C), II, 5-quater “Crediti verso altri”, esigibili oltre l’esercizio successivo, al netto delle anticipazioni già ricevute dalla CSEA, dell’importo di € 7.804.878.

Disponibilità liquide

Esse ammontano complessivamente ad euro 4.286.436 e risultano dettagliate come di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.065.116	(781.194)	4.283.922
Assegni	1.257	(1.257)	0
Denaro e altri valori in cassa	6.120	(3.606)	2.514
Totale disponibilità liquide	5.072.493	(786.057)	4.286.436

Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 4.283.922, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell’esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2020. Si precisa che la somma di euro 4.185.448 è depositata presso conti bancari “dedicati” al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione di alcune infrastrutture, che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

Ratei e risconti attivi

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.243	17.957	23.200
Totale ratei e risconti attivi	5.243	17.957	23.200

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall’art. 2424-bis, 5° comma del Codice civile.

I risconti attivi sono costituiti principalmente dalla sospensione dei costi relativi a canoni per servizi telefonici e internet. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2020 ammonta complessivamente ad euro 122.180.647 ed è di seguito dettagliato:

Variations nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.112.012	-		100.112.012
Riserva legale	73.739	53.574		127.313
Altre riserve				
Varie altre riserve	18.656.186	1.017.896		19.674.082
Totale altre riserve	18.656.186	1.017.896		19.674.082
Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.470	(1.071.470)	2.267.240	2.267.240
Totale patrimonio netto	119.913.407	-	2.267.240	122.180.647

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione Consorzio Acar	17.275.137
Fondo rinnovo impianti	2.398.945
Totale	19.674.082

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00 (uno/00). Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali ricompresi nell'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale).

Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 17.275.137 e il "Fondo rinnovo impianti" pari a euro 2.398.945.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 1.071.470, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 53.574, e al fondo rinnovo impianti per la parte rimanente di euro 1.017.896.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	100.112.012			-	-
Riserva legale	127.313	riserva di utili	B	127.313	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	19.674.082	riserve di capitale e di utili	A, B, C, D	3.957.627	7.761.712
Totale altre riserve	19.674.082	riserve di capitale e di utili	A, B, C, D	3.957.627	7.761.712

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo di dotazione Consorzio Acar	17.275.137	riserva di capitale	A,B,C,D	3.957.627	7.761.712
Fondo rinnovo impianti	2.398.945	riserva di utili		0	-
Totale	19.674.082				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota indisponibile rappresenta la quota ideale di riserve destinate alla copertura della componente di ricavo derivante dal FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), previsto all'interno della tariffa del servizio idrico integrato. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005, ha emesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio", l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.763.747 e risultano di seguito dettagliati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.853.816	1.853.816
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.048.626	2.048.626
Utilizzo nell'esercizio	48.579	48.579
Altre variazioni	(90.116)	(90.116)
Totale variazioni	1.909.931	1.909.931
Valore di fine esercizio	3.763.747	3.763.747

Il Fondo cause legali si riferisce a contenziosi non coperti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati. Al 31 dicembre 2020 il Fondo cause legali è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni, di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 2.048.626 ed utilizzato per euro 48.579. Inoltre, è stato rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 90.116, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento. Si segnala che nel fondo è compreso un accantonamento di euro 150.000, a copertura del rischio derivante dalla eventuale richiesta di interessi moratori da parte dei creditori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 2.104.488; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.124.839

v.2.11.3

RUZZO RETI S.P.A.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	556.059
Utilizzo nell'esercizio	564.055
Altre variazioni	(12.355)
Totale variazioni	(20.351)
Valore di fine esercizio	2.104.488

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 68.796, pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La voce "Quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 556.059, rappresenta l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

Debiti

I debiti al 31/12/2020 ammontano complessivamente ad euro 113.603.976.

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno predisposto un piano finanziario triennale (2019 – 2021), che si basa sia sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico, sia sull'attività di recupero dei crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre il surplus sarà destinato ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria, soprattutto nei confronti dei fornitori.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6 del Codice Civile si specifica che non sussistono debiti al 31/12/2020 assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel seguito vengono illustrate le voci componenti l'aggregato dei debiti al 31/12/2020 e forniti i commenti utili alla comprensione degli stessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.634.904	3.125.619	17.760.523	6.077.211	11.683.312	2.964.536
Acconti	7.574.222	(316.609)	7.257.613	0	7.257.613	-
Debiti verso fornitori	35.197.683	(1.117.620)	34.080.063	30.868.117	3.211.946	886.467
Debiti verso controllanti	666.825	(195.523)	471.302	65.007	406.295	130.014
Debiti tributari	492.849	847.404	1.340.253	1.340.253	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	717.369	19.142	736.511	736.511	-	-
Altri debiti	54.728.350	(2.770.639)	51.957.711	12.573.416	39.384.295	-
Totale debiti	114.012.202	(408.226)	113.603.976	51.660.515	61.943.461	3.981.017

Debiti verso banche

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 17.760.523.

Nella voce sono compresi scoperti di conto corrente per euro 5.937.339 (inclusi gli interessi passivi maturati alla data di bilancio), oltre a tre finanziamenti ammontanti complessivamente a euro 11.823.184. Il mutuo della Banca Popolare di Bari è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%. Nel mese di settembre 2020 la società ha ottenuto un finanziamento di euro 2.000.000 dalla Banca Nazionale del Lavoro, garantito dal Mediocredito Centrale, della durata di cinque anni, di cui due anni di preammortamento; la rata è trimestrale mentre il tasso di interesse è fisso. Inoltre, nel mese di dicembre è stato stipulato un contratto di mutuo con la Unicredit, di euro 3.000.000, con garanzia del Mediocredito Centrale, della durata di sei anni; la rata è mensile, mentre il tasso è variabile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso banche di durata residua

superiore a 5 anni ammonta ad euro 2.964.536.

Acconti

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.257.613 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi che gli utenti hanno versato alla società al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del rapporto. Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è pari ad euro 34.080.063. Si segnala che, a dicembre 2019, sono stati siglati accordi di rateizzazione con i principali fornitori, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria.

Inoltre, risulta iscritto un debito verso l'A.C.A. di euro 4.925.531, di cui euro 117.814 sono relativi a fatture da ricevere per l'acquisto di acqua. Contemporaneamente, risulta iscritto un credito verso la stessa società derivante dalla fornitura di acqua.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso fornitori di durata residua superiore a 5 anni ammonta ad euro 886.467.

Debiti verso controllanti

Il saldo della voce si riferisce a debiti di natura commerciale verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso comuni di durata residua a 5 anni ammonta ad euro 130.014.

Debiti tributari

Essi ammontano ad euro 1.340.253 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, oltre che dal debito per Ires e Irap. Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali

La posta rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 736.511, regolarmente versati nell'esercizio successivo. La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare; il debito è stato estinto nel mese di gennaio 2021.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" ammontano complessivamente ad euro 51.957.712.

Nella voce "Debiti verso comuni per mutui" sono iscritti gli importi dovuti ai comuni per l'ammortamento dei mutui, come previsto dalla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato del 23/12/2003. A tale proposito si segnala che, a partire dall'anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni, accordi che prevedono il pagamento rateizzato, sulla base di piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi, o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato.

I debiti per cui esistono tali accordi sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l'applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2021 o degli esercizi successivi.

Nella voce "Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati" sono iscritti gli importi dovuti all'Ente d'Ambito per le spese di funzionamento, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Nella voce "Debiti verso Sorit per anticipi fatture" sono comprese le somme anticipate e non ancora recuperate, alla data del 31/12/2020, dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti morosi.

I "Debiti verso Provincia di Teramo per multe" rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2018 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Nel mese di ottobre 2019 è stato stipulato un nuovo accordo con la Provincia, in sostituzione degli accordi precedenti, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di cinquanta rate mensili di euro 47.000 ciascuna, fino al 31/12/2023.

I "Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione" sono costituiti dal recupero della "contribuzione minore" e da un debito verso la Regione Abruzzo per canoni di derivazione di acqua. La società si è impegnata al saldo di tale debito attraverso il pagamento di n. 72 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2018, fino al 30/06/2024.

A fronte dei debiti verso la Regione Abruzzo, relativi a contributi ricevuti per la realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di opere e infrastrutture, ammontanti complessivamente ad euro 23.642.569, sussistono crediti, per gli stessi progetti, di euro 26.671.001. Tale ultimo importo è pari alla somma delle spese sostenute, fino alla data di chiusura dell'

esercizio, per la realizzazione delle predette opere.
Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 17.261.101, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Si precisa che nel 2020 è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.740.282, calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono, e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2020.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	18.913.898	(1.643.762)	17.270.136
Totale ratei e risconti passivi	18.913.898	(1.643.762)	17.270.136

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 8.771.342. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono esclusivamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio idrico integrato	52.537.789
Totale	52.537.789

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano n. 5., per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano	52.537.789
Totale	52.537.789

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce comprende, oltre ai ricavi relativi ai consumi degli utenti nei quattro trimestri dell'anno, anche i corrispettivi per l'acqua fornita alla società A.C.A. S.p.A. Inoltre, sono compresi i ricavi da fatturare agli utenti residenti nel territorio del "cratere sismico". I ricavi per vendita di acqua potabile e per il servizio di fognatura e depurazione sono determinati secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione. Come precisato nella parte introduttiva della presente nota, la Società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2020, derivanti dai volumi venduti, valorizzati alle tariffe vigenti previste dal MTI-2 (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio).

Lo scostamento tra i ricavi effettivi e quelli garantiti dal VRG (Vincolo dei ricavi garantiti), pari a circa 5.350 mila euro, deriva principalmente dall'iscrizione, tra i ricavi dell'esercizio, degli importi da fatturare agli utenti residenti nei comuni del "cratere sismico" (la cui fatturazione è stata sospesa in seguito agli eventi di agosto 2016 e successivi), mentre nella quantificazione del VRG 2020 e del relativo moltiplicatore tariffario theta, gli importi dei volumi e dei ricavi fatturati presi a riferimento, ovvero quelli relativi all'anno 2018, non ricomprendono i consumi dell'area del "cratere sismico", non essendo stati - in quell'anno - soggetti a fatturazione, in seguito alla sospensione dei termini di pagamento, disciplinata nelle Delibere ARERA n. 810/2016/R/com, n. 252/2017/R/com e loro successive modifiche ed integrazioni.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri ricavi e proventi

La voce è pari a euro 3.938.139.

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito "in deroga" al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, pari a euro 647.811.

Il "Rilascio fondo rischi vertenze in corso" di euro 90.116, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo, e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei "Contributi in conto impianti per investimenti", pari a euro 1.740.282, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce "Sopravvenienze e insussistenze attive" è principalmente costituita dalla sopravvenuta insussistenza di alcuni debiti verso fornitori e verso altri soggetti.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 8.159.033. Gli "Acquisti di acqua" si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte dell'A.C.A. S.p.A..

La voce "Acquisto di energia elettrica per usi industriali" si riferisce all'utilizzo della forza motrice per gli impianti di sollevamento.

Per servizi

I costi per servizi sono pari a euro 12.820.642. I "Servizi di manutenzione su reti e impianti" comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle "Spese telefoniche e trasmissione dati" sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 63.286) e il costo del servizio di "numero verde" messo a disposizione degli utenti (euro 134.740).

Gli "Altri costi per servizi" includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d'incasso delle bollette ecc. L'incremento dei costi per "analisi e controlli di laboratorio" e per "trasporto e smaltimento rifiuti speciali", è dovuto alle attività svolte dalla società nel 2020, che vengono ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione.

Per godimento beni di terzi

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per attraversamenti e fiancheggiamenti, oltre al corrispettivo di concessione previsto dalla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Quest'ultimo corrispettivo è costituito dal contributo per le spese di funzionamento dell'Ersi-Abruzzo, pari a euro 604.342 e dalle somme dovute ai comuni per il rimborso delle rate dei mutui, pari a euro 1.878.555.

Per il personale

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti spettanti ai dipendenti per prestazioni rese nel 2020 e non ancora corrisposti. Nel corso del 2020 il costo del personale è diminuito di euro 543.814 rispetto all'esercizio precedente, e ciò soprattutto grazie alla riduzione degli straordinari e della reperibilità. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

Ammortamenti e svalutazioni

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 10.593.063. Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa. Sono stati effettuati accantonamenti per la svalutazione dei crediti per un ammontare complessivo pari ad euro 3.070.400, di cui euro 2.920.400 ad un fondo svalutazione specifico, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500, con anzianità superiore ad un anno.

Si dà atto che la società non ha esercitato l'opzione di cui al comma 7-quater dell'articolo 60 del D.L. n. 104/20, che ha previsto la possibilità di sospendere - nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali - gli ammortamenti annuali dei beni materiali e immateriali.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 2.048.626 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole vertenze in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri ulteriori a carico della società.

Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 752.155. Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari a euro 304.216, sono iscritte:

- costi per la sopravvenuta insussistenza di alcuni valori dell'attivo, per euro 184.379;
- costi di competenza di esercizi precedenti e altri valori, pari a 119.837 euro.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, dei debiti (per mutui) verso comuni, con i quali è stato raggiunto un accordo di rateazione senza interessi, o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui e sugli altri finanziamenti. Gli "Interessi passivi da attualizzazione" scaturiscono dalla valutazione dei debiti verso i comuni (per mutui) con il criterio del costo ammortizzato. Nella voce "Altri interessi e oneri finanziari" sono iscritti sia gli interessi spettanti alla Sorit S.p.A. sull'anticipazione concessa nel 2015, per la parte maturata nel presente esercizio, pari a euro 61.523, sia gli interessi maturati sugli accordi di rateizzazione stipulati con alcuni comuni per euro 51.961.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	822.582
Altri	672.318
Totale	1.494.900

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce presenta un saldo negativo di euro 2.199.908. Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES

A) Utile d'esercizio	2.267.240
Variazioni temporanee in aumento:	
Accantonamento al fondo rischi per vertenze in corso	2.048.626
Variazioni permanenti in aumento:	
Quota ammortamento concessione	268.642
Imposte indeducibili	2.199.908
Altri costi non deducibili	735.098
B) Totale variazioni in aumento	5.252.274
Variazioni temporanee in diminuzione:	
Rilasci a conto economico del fondo rischi per vertenze in corso	90.116
Utilizzi del fondo rischi per vertenze in corso	48.579
Variazioni permanenti in diminuzione:	
Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	145.618
Altre variazioni in diminuzione	178.780
C) Totale variazioni in diminuzione	463.093
D) Reddito (A + B - C)	7.056.421
E) Perdita fiscale utilizzata a scomputo del reddito	
F) Reddito imponibile (D - E)	7.056.421
IRES Corrente (aliquota 24,00%)	1.693.541

L'importo del debito verso l'erario per Ires, iscritto in bilancio, ammonta a euro 815.255, determinato detraendo dall'Ires di competenza gli acconti versati e le ritenute subite nel corso del 2020, ammontanti complessivamente a euro 878.286.

E' stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP

Valore della Produzione di cui alla lettera A) dell'art. 2425 c.c.	57.141.448
Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap	(31.882.763)
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	25.258.685

v.2.11.3

RUZZO RETI S.P.A.

Variazioni in aumento	914.944
Variazioni in diminuzione	(138.695)
Valore della produzione Lorda ai fini dell'Irap	26.034.934
Spese per prestazioni di lavoro deducibili	(10.644.321)
Base imponibile IRAP	15.390.613
IRAP Corrente (aliquota 5,12%) (A)	787.999
1° acconto Irap 2020 (figurativo) (B)	281.632
Irap iscritta a conto economico (A - B)	506.367

L'importo del debito verso l'erario per Irap, iscritto in bilancio, ammonta a euro 83.919, determinato detraendo dall'Irap di competenza la rata di acconto effettivamente versata nel 2020, pari a euro 422.448.
In applicazione al principio della prudenza non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate, come evidenziato dalla tabella seguente:

	Differenza temporanea	Aliquota	Effetto fiscale al 31/12 /2020
Fondo svalutazione crediti non dedotto	9.584.169	24%	2.300.201
Fondo rischi per cause di lavoro	240.000	24%	57.600
Fondo rischi per richieste di interessi da fornitori	150.000	24%	36.000
Fondo rischi per altre cause	3.135.158	24%+5,12%	912.958
A) Totale crediti per imposte anticipate			3.306.759
B) Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			1.823.535
C) Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A-B)			1.483.224
D) Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12 /2019			1.483.224
Effetto a conto economico (C-D)			0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	9
Impiegati	67
Operai	108
Totale Dipendenti	186

Il calcolo dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio è stato effettuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, secondo cui il numero degli occupati corrisponde alle ULA (Unità-Lavorative-Anno) cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano invece frazioni di ULA).

Ai suddetti dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.228	43.603

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.000

Nel dicembre 2020 l'assemblea ordinaria dei soci ha affidato la revisione legale della società, per il triennio 2020/2022, alla società KPMG SpA.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2020, di euro 113.656.101 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-bis, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter del Codice civile, si precisa che la società non ha accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In base all'art. 2427-bis del Codice civile, si comunica che nel corso del presente esercizio la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La disciplina, in oggetto richiamata, impone l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00, ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si dà atto che nell'esercizio 2020 non sono stati erogati alla società contributi superiori al predetto importo.

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare l'utile dell'esercizio pari a euro 2.267.240, come di seguito indicato:

descrizione	importo
Riserva Legale	113.362
Fondo rinnovo impianti (art. 29 statuto)	2.153.878
Totale	2.267.240

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Libro verbali Assemblea dei Soci – Ruzzo Reti S.p.A.

280 / 500

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno diciannove del mese di luglio, alle ore 15,30, presso la sede della Ruzzo Reti S.p.A., convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita, in presenza, in sessione ordinaria ed in 2ª convocazione, l'Assemblea dei soci.

Presiede l'avv. Alessia Cognitti che apre la seduta.

Preliminarmente il Presidente propone, quale Segretario, l'ing. Pierangelo Stirpe.

I Soci presenti approvano all'unanimità la proposta e, pertanto, l'ing. Stirpe procederà alla verbalizzazione riassuntiva dell'odierna seduta mentre la trascrizione integrale, che costituirà parte integrante del presente verbale, verrà effettuata dallo stenotipista Sig. Raffaele Vetrugno, per conto della ditta individuale I.S.P. della dott.ssa Leonarda Alonzo, con sede in Giulianova, come da incarico prot. n. 35589 del 14.7.2021.

Il Segretario procede all'appello nominale per la verifica dei presenti:



N.	COMUNI	SINDACO O DELEGATO	PRES.	ASS.
1	ALBA ADRIATICA	Casciotti Antonietta	X	
2	ANCARANO	Panichi Pietrangelo		X
3	BASCIANO	Frattaroli Alessandro		X
4	BELLANTE	Delegato Di Michele Giovanni		X
5	CAMPLI	Agostinelli Federico		X
6	CANZANO	Marsilii Maria	X	
7	CASTEL CASTAGNA	De Antoniis Rosanna		X
8	CASTELLALTO	Di Marco Vincenzo	X	
9	CASTELLI	Seca Rinaldo		X
10	CELLINO ATTANASIO	Del Papa Giuseppe	X	
11	CERMIGNANO	Di Berardo Febo	X	
12	CIVITELLA DEL TRONTO	Delegato Permanente Tulini Mario	X	
13	COLLEDARA	Tiberii Manuele	X	
14	COLONNELLA	Pollastrelli Leandro	X	
15	CONTROGUERRA	Delegato Scarpantonio Mauro		X
16	CORROPOLI	Delegato Ricci Attilio	X	
17	CORTINO	Delegato Di Fortunato Domenico	X	
18	CROGNALETO	D'Alonzo Giuseppe	X	
19	GIULIANOVA	Costantini Jwan	X	
20	MARTINSICURO	Delegato Cappellacci Marco	X	
21	MONTORIO AL VOMANO	Altitonante Fabio		X
22	MORRODORO	Sulpizii Romina	X	
23	MOSCIANO S. ANGELO	Galiffi Giuliano		X
24	NERETO	Laurenzi Daniele	X	
25	NOTARESCO	Di Bonaventura Diego	X	
26	PENNA S. ANDREA	Serrani Severino	X	
27	ROCCA S. MARIA	Delegato Cardamone Giuseppe		X
28	ROSETO DEGLI ABRUZZI	Di Girolamo Sabatino		X
29	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Romandini Eligio		X
30	SANT'OMERO	Luzii Andrea	X	
31	TERAMO	D'Alberto Gianguido		X
32	TORANO NUOVO	Ciammariconi Anna		X
33	TORRICELLA SICURA	Palumbi Daniele		X
34	TORTORETO	Piccioni Domenico	X	
35	TOSSICIA	Rispoli Emanuela	X	
36	VALLE CASTELLANA	D'Angelo Camillo	X	

Libro verbali Assemblea dei Soci – Ruzzo Reti S.p.A.

281 / 500

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

		PRES.	ASS.
1	DOTT. ALFREDO GROTTA	X	
2	DOTT. ALBERTO FAGOTTI	X	



COMPONENTI COLLEGIO DEI SINDACI:

		PRES.	ASS.
1	DOTT. FEDERICO IACHINI	X	
2	DOTT. MASSIMO MANCINELLI	X	
3	DOTT. SSA ANTONELLA CODUTI	X	

La Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea che prevede all'ordine del giorno il seguente argomento:

1. Approvazione progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2020.

La Presidente, accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, alle ore 15,39 dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente viene consegnato a ciascun socio un plico contenente i seguenti documenti:

- sintesi del bilancio di esercizio 2020;
- bilancio di esercizio al 31.12.2020, già trasmesso con nota prot. n. 319654 del 22.6.2021;
- parere ERSI n. 6/2021 con allegato il parere sul bilancio rimesso dal consulente Dott. Valerio Dell'Olio.

La Presidente procede pertanto alla relazione sul bilancio 2020 della Ruzzo Reti S.p.a. (cfr. stenotipia), che chiude con un utile di esercizio pari ad € 2.267.240,00 rispetto ad € 1.071.470,00 dell'anno precedente.

Presenti n. 21 Sindaci.

Durante l'esposizione della Presidente entrano il Sindaco di Sant'Egidio alla Vibrata (ore 15,46), il delegato del Comune di Controguerra (ore 15,49), il Sindaco di Basciano (ore 15,55), il Sindaco di Torricella Sicura (ore 15,59).

Presenti n. 25 Sindaci.

Alle ore 16,01 la Presidente cede la parola al Presidente del Collegio dei sindaci, dott. Federico Iachini che fornisce alcuni chiarimenti in risposta alle osservazioni espresse dall'ERSI nel parere n. 6/2021 (cfr. stenotipia).

Alle 16,02 entra il delegato del Comune di Rocca S. Maria.

Presenti n. 26 Sindaci.

Alle 16,05 il dott. Iachini, ribadendo l'inesistenza di gravi criticità ed assicurando il concreto e costante monitoraggio dell'attività aziendale da parte del Collegio sindacale, termina la sua relazione (cfr. stenotipia).

Di seguito, alle ore 16,05 interviene il delegato del Comune di Civitella del Tronto, sig. Mario Tolini (cfr. stenotipia).

Libro verbali Assemblea dei Soci – Ruzzo Reti S.p.A.

282 / 500

Alle ore 16,13 entrano i Sindaci di Campli e Castel Castagna.

Presenti n. 28 Sindaci.

Alle ore 16,19 il sig. Tulini conclude il suo intervento cedendo la parola al Sindaco di Crognaleto alle ore 16,20 (cfr. stenotipia).

Alle ore 16,27 conclude il Sindaco di Crognaleto e alle ore 16,28 interviene il Sindaco di Giulianova (cfr. stenotipia).

Alle ore 16,31 prende la parola il Sindaco di Notaresco (cfr. stenotipia).

Alle ore 16,39 interviene il Sindaco di Penna Sant'Andrea (cfr. stenotipia).

Terminata la discussione, alle ore 16,43, la Presidente propone di procedere alle dichiarazioni di voto, sull'unico argomento posto all'ordine del giorno, da parte dei rappresentanti dei Comuni soci presenti alla seduta, come si evince di seguito:



N.	COMUNI	SINDACO O DELEGATO	PRES.	ASS.
1	ALBA ADRIATICA	Casciotti Antonietta	X	
2	ANCARANO	Panichi Pietrangelo		X
3	BASCIANO	Frattaroli Alessandro	X	
4	BELLANTE	Delegato Di Michele Giovanni		X
5	CAMPLI	Agostinelli Federico	X	
6	CANZANO	Marsilli Maria	X	
7	CASTEL CASTAGNA	De Antoniis Rosanna	X	
8	CASTELLALTO	Di Marco Vincenzo	X	
9	CASTELLI	Seca Rinaldo		X
10	CELLINO ATTANASIO	Del Papa Giuseppe	X	
11	CERMIGNANO	Di Berardo Febo	X	
12	CIVITELLA DEL TRONTO	Delegato Permanente Tulini Mario	X	
13	COLLEDARA	Tiberii Manuele	X	
14	COLONNELLA	Pollastrelli Leandro	X	
15	CONTROGUERRA	Delegato Scarpantonio Mauro	X	
16	CORROPOLI	Delegato Ricci Attilio	X	
17	CORTINO	Delegato Di Fortunato Domenico	X	
18	CROGNALETO	D'Alonzo Giuseppe	X	
19	GIULIANOVA	Costantini Jwan	X	
20	MARTINSICURO	Delegato Cappellacci Marco	X	
21	MONTORIO AL VOMANO	Altitonante Fabio		X
22	MORRODORO	Sulpizii Romina	X	
23	MOSCIANO S. ANGELO	Galiffi Giuliano		X
24	NERETO	Laurenzi Daniele	X	
25	NOTARESCO	Di Bonaventura Diego	X	
26	PENNA S. ANDREA	Serrani Severino	X	
27	ROCCA S. MARIA	Delegato Cardamone Giuseppe	X	
28	ROSETO DEGLI ABRUZZI	Di Girolamo Sabatino		X
29	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Romandini Eligio	X	
30	SANT'OMERO	Luzii Andrea	X	
31	TERAMO	D'Alberto Gianguido		X
32	TORANO NUOVO	Ciammariconi Anna		X

Libro verbali Assemblea dei Soci – Ruzzo Reti S.p.A.

283 / 500

33	TORRICELLA SICURA	Palumbi Daniele	X
34	TORTORETO	Piccioni Domenico	X
35	TOSSICIA	Rispoli Emanuela	X
36	VALLE CASTELLANA	D'Angelo Camillo	X



Avendo la Presidente accertato il risultato della votazione,

L'ASSEMBLEA

all'unanimità dei presenti, rappresentanti di n. 28 Comuni,

DELIBERA

di approvare il punto n. 1 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2020".

Alle ore 17,00 la Presidente ringrazia, saluta i presenti e dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Ing. Pierangelo Stirpe)

La Presidente
(Avv. Alessia Cognitti)

Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

INDICE

1. Differimento del termine per l'approvazione del bilancio
2. Attività e territorio servito
3. Andamento economico
4. Situazione patrimoniale e finanziaria
5. Gli investimenti
6. Attività di ricerca e sviluppo
7. Azioni proprie
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
9. Evoluzione prevedibile della gestione
10. Relazione sul governo societario
11. Informazioni in materia di ambiente e personale e descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze
12. Uso da parte della società di strumenti finanziari
13. Direzione e coordinamento
14. Rivalutazione dei beni dell'impresa
15. Proposta in merito alla deliberazione del bilancio

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Signori azionisti,

il bilancio che presentiamo alla vostra attenzione e approvazione, chiude con un utile d'esercizio di euro 2.267.240, dopo aver rilevato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti di euro 12.641.689 e imposte di euro 2.199.908.

1. DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Anche nel presente esercizio ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni, per l'approvazione del bilancio, sulla base del primo comma dell'articolo 106 del D.L. 18/2020, come modificato dall'articolo 3 del D.L. 183/2020, che prevede che *"In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura."*

2. ATTIVITÀ E TERRITORIO SERVITO

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Fanno parte dell'oggetto sociale anche l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio ricompreso nell'ex Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Teramano (ora ERSI).

Relativamente al contesto normativo e regolatorio, la novità regolamentare di maggior rilievo per la Società è rappresentata dall'avvio del terzo periodo tariffario del ciclo idrico integrato /MTI – 3), che bilancia elementi di continuità con il precedente periodo ed aspetti innovativi.

Il periodo regolatorio di riferimento per il MTI-3 è il quadriennio 2020/2023, prevedendo comunque un aggiornamento biennale per l'ultimo biennio (2022/2023) che verrà implementato nella prima parte dell'anno 2022. Il MTI-3 conferma la struttura regolatoria definita nei precedenti metodi tariffari, partendo da un approccio asimmetrico (in funzione della collocazione del gestore in uno degli schemi regolatori del Metodo) e basato su una quantificazione dei ricavi "cost reflective" (i ricavi vengono calcolati sulla base dei costi ammessi a riconoscimento tariffario). Si confermano, inoltre, i concetti di "VRG" (vincolo dei ricavi del gestore definito anno per anno sulla base dei dati desunti dalle fonti contabili obbligatorie) e di Moltiplicatore Tariffario "theta", ovvero il coefficiente di adeguamento da applicare alle aliquote tariffarie previgenti al fine di raggiungere i ricavi obiettivo. Ci sono, tuttavia, anche importanti elementi di novità, soprattutto nella quantificazione della componente tariffaria "OPEX", quali ad esempio:

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

- l'introduzione di un coefficiente correttivo in funzione del confronto tra i costi ammessi a riconoscimento tariffario e quelli effettivamente sostenuti dal gestore;
- l'inserimento di una componente tariffaria volta a riconoscere al gestore gli eventuali maggiori costi sostenuti per lo smaltimento dei fanghi di depurazione;
- il riconoscimento di un beneficio tariffario per le utenze che dimostrano una riduzione del consumo di energia elettrica.

Il territorio servito da Ruzzo Reti S.p.A. è composto dai seguenti comuni:

Comune	Popolazione
Alba Adriatica	12.188
Ancarano	1.822
Basciano	2.380
Bellante	6.758
Campoli	6.731
Canzano	1.776
Castel Castagna	461
Castellalto	7.473
Castelli	1.005
Cellino Attanasio	2.336
Cermignano	1.514
Civitella del Tronto	4.630
Colledara	2.137
Colonnella	3.619
Controguerra	2.246
Corropoli	5.093
Cortino	597
Crognaleto	1.152
Giulianova	23.278
Isola del GS	4.502
Martinsicuro	16.058
Montorio al Vomano	8.105
Morro d'Oro	3.589
Mosciano Sant'Angelo	9.122
Nereto	5.202
Notaresco	6.371
Penna Sant'Andrea	1.678
Pietracamela	225
Pineto	14.798
Rocca Santa Maria	482
Roseto degli Abruzzi	25.669
Sant'Egidio alla V.	9.786
Sant'Omero	5.148
Teramo	53.481
Torano Nuovo	1.529
Toricella Sicura	2.635
Tortoreto	11.861
Tossicia	1.266
Valle Castellana	867
Tot. Residenti	275.667

Dati ISTAT al 1 gennaio 2021

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

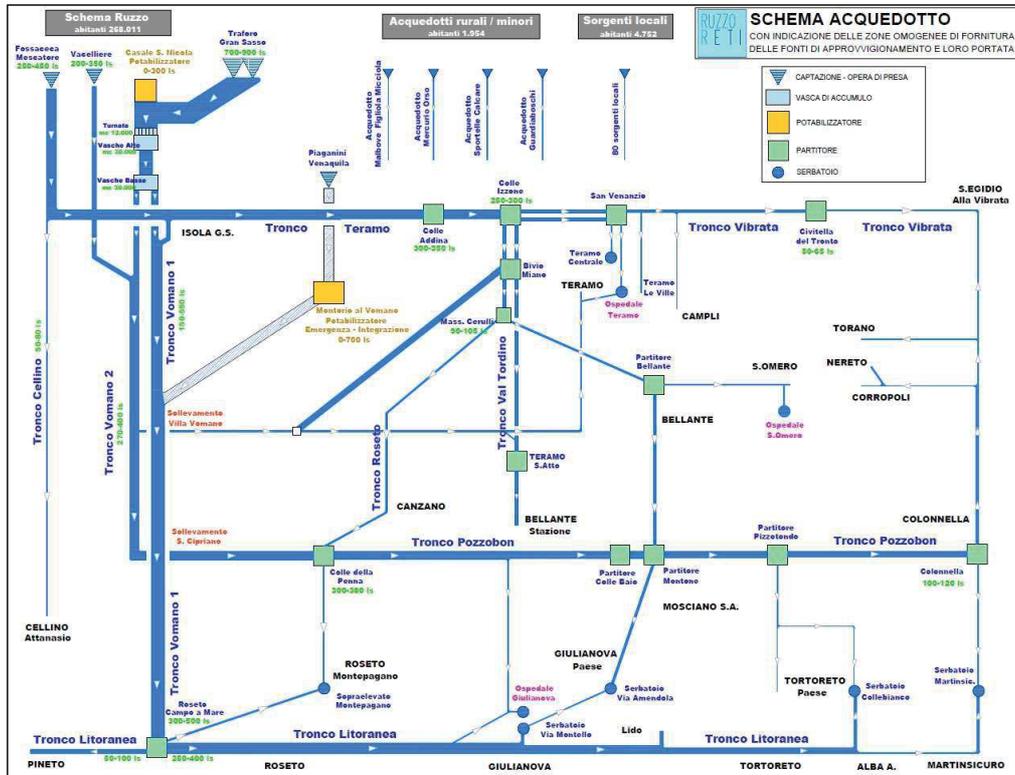
Alcuni dei nostri numeri:

- 450.000 abitanti serviti (residenti + fluttuanti)
- 275.000 abitanti serviti (residenti)
- 3.500 km di rete idrica
- 1750 litri di acqua erogata al secondo
- 90 sorgenti naturali
- 380 serbatoi
- 2 impianti di potabilizzazione
- 1 laboratorio di analisi
- 1 centro tecnologico innovativo di monitoraggio e controllo delle acque;
- 800 km collettori rete mista
- 350 km collettori rete nera
- 350 stazioni di sollevamento
- 90 impianti di depurazione
- 447 impianti imhoff

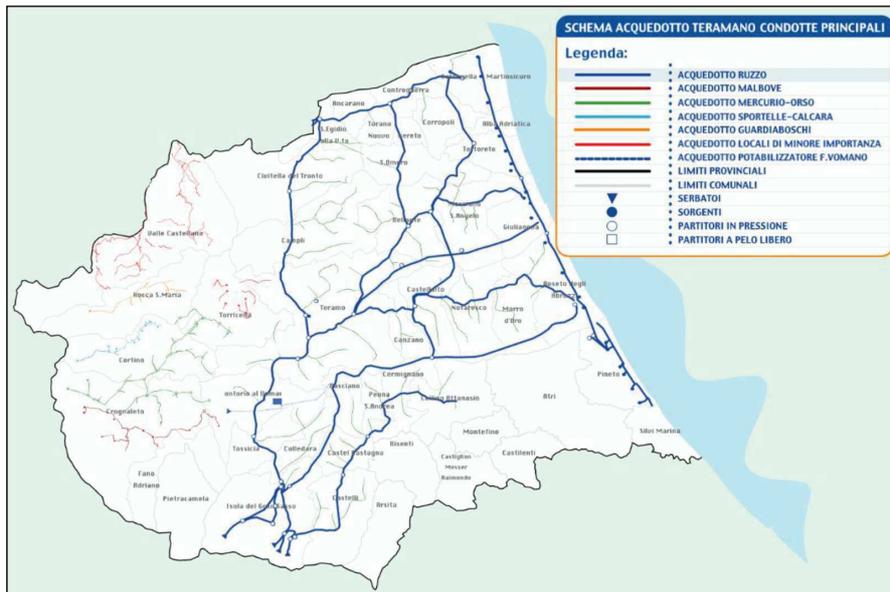
La carta del territorio servito è la seguente:

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione



Schema idraulico semplificato "Acquedotto del Ruzzo"



Schema Idrico "Acquedotto del Ruzzo"

(comprensivo della Val Vibrata) e Montana (Isola del Gran Sasso, Tossicia, Castelli, Colledara Castel Castagna, Pietracamela, Cortino, Crognaleto, Rocca S. Maria, Valle Castellana).

Le aree costiera e collinare fanno parte dello stesso schema idraulico collegato alle principali fonti di alimentazione, mentre i centri della parte montana sono alimentati da sorgenti ed acquedotti locali.

Ai fini dell'approvvigionamento idrico, all'interno dello schema complessivo, molto importante è l'apporto del **potabilizzatore di Montorio** con valori derivabili massimi pari a 900 l/s.

La produzione richiesta all'impianto nel corso del 2020 è stata più elevata rispetto a quella degli anni precedenti, a causa della maggiore domanda da parte della rete acquedottistica alimentata dall'impianto. Per questo, a garanzia di una maggiore performance del processo, si è provveduto all'avvio del Secondo lotto in tutte le sezioni costituenti.

Dal mese di marzo 2020 le portate trattate hanno registrato un significativo aumento fino alle punte registrate nei mesi estivi di luglio, agosto e settembre, pari a circa 700 l/s.

Attualmente l'impianto è operativo su due linee di trattamento parallele, per una portata media dell'ordine di 600 l/s.



Sotto il profilo ambientale, l'impianto di potabilizzazione costituisce un sito complesso, in quanto l'attività svolta determina interazioni con l'ambiente che interessano potenzialmente tutte le matrici (aria, acqua, suolo), come evidenziato dalla valutazione degli aspetti ambientali effettuata nell'ambito della certificazione ISO 14001. A partire dal mese di marzo 2020 sono stati in primis affrontati gli aspetti autorizzatori e di gestione controllata dei rifiuti.

Sotto il profilo della sicurezza, si è proceduto da parte del RSPP ad una approfondita analisi del rischio correlata alle attività effettuate sull'impianto, all'esito della quale è stato emesso DVR aggiornato ai rischi generali e specifici dell'impianto. Con il RSPP è stata, inoltre, avviata la procedura di verifica dei requisiti di sicurezza in caso di lavori e servizi da parte di ditte esterne, propedeutica all'ingresso delle stesse sull'impianto.

Il sito del potabilizzatore è stato oggetto di verifica nel percorso di certificazione ISO 45001 che si è concluso nel corso del 2020 con esito positivo.

Di seguito vengono listate e descritte in maniera non esaustiva **alcune delle principali attività tecniche e non messe in campo da Ruzzo Reti per monitorare e garantire la salubrità dell'acqua captata e distribuita nelle reti.**

2.1.1 SALUTE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE DELL'ACQUA POTABILE IL PSA PER IL SISTEMA "GRAN SASSO" E IL SISTEMA DI EARLY WARNING

La Ruzzo Reti ha consolidato nel 2020 l'implementazione di un proprio Piano di Sicurezza dell'Acqua per il "Sistema Gran Sasso" secondo quanto formulato dall'OMS, e in conformità con le normative nazionali e le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità e Ministero della Salute.

Lo strumento del PSA è particolarmente efficace nell'innalzare il livello di controllo e prevenzione di sistemi complessi e vulnerabili, attraverso una valutazione integrale di tutte le fonti di rischio e proprio per questo si è scelto di applicarlo a partire dal Sistema "Gran Sasso", tenendo conto delle attività della "Commissione tecnica per la messa in sicurezza del bacino idrico del Gran Sasso" della Regione Abruzzo e considerando che la maggior parte dei volumi in distribuzione nella rete idrica della Ruzzo Reti provengono proprio da tale sistema.

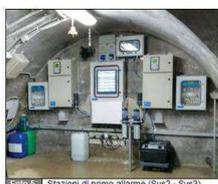
L'analisi del sistema "Gran Sasso" si è concentrata sul tratto che va dalla captazione del traforo del Gran Sasso, fino ai serbatoi di compenso e riserva, ubicati nel comune di Isola del Gran Sasso in località San Pietro e Villa Piano, **mediante l'identificazione dei pericoli dell'intero sistema e la successiva valutazione ed analisi del rischio fino all'elaborazione della relativa "matrice dei rischi" condivisa con l'Istituto Superiore della Sanità e i membri del tavolo tecnico di esperti del PSA.**



L'area interessata da tali infrastrutture idriche è fruibile da una galleria di servizio a cui è possibile accedere attraverso un ingresso chiuso e videosorvegliato e servita da un'apposita "vettura" elettrica a 4 posti.

Nella parte terminale della galleria di servizio, al centro tra i due sbarramenti, sono ubicati i **due sistemi di monitoraggio e controllo della qualità delle acque**, sistemi denominati **SYS2 e SYS3**, che costituiscono il **sistema di early warning**. Il sistema di monitoraggio degli sbarramenti preleva in continuo da ciascuna vasca d'accumulo l'acqua da analizzare e la processa, in modo da generare allarmi in caso di superamento dei valori prefissati per alcuni dei parametri monitorati

Negli stessi locali sono stati altresì alloggiati un moderno gascromatografo di massa ed un sistema innovativo sperimentale di biomonitoraggio denominato D-Tox.



L'attuale strumentazione permette di verificare numerosi parametri che possono essere acquisiti in tempo reale anche a ASL, ISS, ARTA, Provincia di Teramo, Istituto Zooprofilattico di Teramo e Regione attraverso specifiche credenziali.

In caso di allarme, il sistema blocca automaticamente il flusso idrico in partenza mettendo a sfioro la vasca di carico interessata (il sistema è stato successivamente sottoposto anche ad uno spinto revamping tecnologico).

Il gascromatografo di massa

La gascromatografia-spettrometria di massa (GCMS) è una delle tecniche più utilizzate in chimica analitica e consente **l'identificazione e la quantificazione di sostanze organiche in una varietà di matrici**.

Lo strumento installato presso i locali di Casale San Nicola è formato da un gascromatografo accoppiato ad uno spettrometro di massa e da un sistema di raccolta ed analisi dei dati (Data System). Il gascromatografo separa i composti presenti nel campione mentre lo spettrometro di massa funziona da rilevatore.

Lo strumento è in grado di eseguire una analisi delle acque per il controllo dei Composti organici Volatili ogni 30 minuti circa.

Il sistema di monitoraggio è mantenuto sempre in perfetta efficienza attraverso controlli e manutenzioni eseguite continuamente da personale specializzato di Ruzzo Reti, dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo e attraverso un apposito contratto di manutenzione con la società fornitrice SRA Instruments.

Anche per il gascromatografo i dati acquisiti sono visibili in tempo reale h24/7 da ASL, ISS, ARTA, Provincia di Teramo, Istituto Zooprofilattico di Teramo e Regione, attraverso specifiche credenziali e per un totale di **analisi effettuate per il 2020 pari a 17.520.**

L'analizzatore di tossicità D-TOX II (Daphnia Magna)

Un ulteriore strumento che la Ruzzo Reti S.p.A. ha deciso di implementare per completare i controlli è un **sistema di biomonitoraggio** tramite Daphnia Toximeter, che costituisce una avanzata strumentazione di allarme precoce biologico ovvero di monitoraggio dell'inquinamento mediante organismi viventi.

La strumentazione è stata installata ad aprile 2019 presso la sede di Casale San Nicola (Isola del Gran Sasso) e consente la verifica in continuo della qualità delle acque attraverso lo studio dei comportamenti dell'organismo vivente Daphnia Magna presente nelle celle dello strumento dove viene fatta fluire l'acqua.

Il valore aggiunto di un tale sistema è rappresentato dalla **possibilità di reagire rapidamente a combinazioni di sostanze inquinanti**, magari singolarmente ben al di sotto di limiti di tolleranza, ma il cui combinato disposto può avere significativamente impatto sui meccanismi biologici degli indicatori e dunque potenzialmente sulla salute e sull'ambiente.

Per la gestione di tale attività di biomonitoraggio, che richiede competenze altamente specializzate, Ruzzo Reti si avvale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise – Giuseppe Caporale di Teramo, con il quale ha stipulato apposita convenzione. In considerazione della complessità della strumentazione, sono in corso le attività di messa a regime dello strumento, per il quale l'Istituto Zooprofilattico con la società produttrice sta sviluppando le necessarie attività di affinamento dei settaggi e delle impostazioni, fondamentali per realizzare un monitoraggio customizzato sulle caratteristiche delle acque della sorgente Gran Sasso.

Lo stesso Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza Gran Sasso, Prof. Corrado Gisonni in occasione della visita ai sistemi di early warning ha espresso il proprio apprezzamento per quanto messo in campo.

2.1.2 *PIANO DI AUTOCONTROLLO RINFORZATO*

Oltre al controllo delle strumentazioni di Early-warning Ruzzo Reti ha attuato, di concerto con i competenti organi di controllo (ASL e ARTA), un rigoroso **piano di autocontrollo integrativo delle acque scaturite dalla sorgente Traforo del Gran Sasso** che va oltre la cogente normativa di riferimento.

PIANO AUTOCONTROLLO RAFFORZATO

Ruzzo Reti s.p.a.

Relazione sulla Gestione

	Analisi annuali Verifica	Parametri analizzati Verifica	Totale parametri Verifica	Analisi annuali Routine	Parametri analizzati Routine	Totale parametri Routine	Totale analisi	Totale parametri analizzati
ANALISI PREVISTE dalla normativa vigente Dlgs 31/2001	10	35	350	72	16	1152	82	1.502
ANALISI EFFETTUATE (Piano di autocontrollo "rafforzato" Ruzzo Reti)	730	82	59.860				730	59.860

STAZIONI DI PRIMO ALLARME - EARLY WARNING

Stazioni di primo allarme (Sys2-Sys3)	monitoraggio in continuo 24 h 365 giorni							
Biomonitoraggio (D-Tox)	monitoraggio in continuo 24 h 365 giorni (indicatore aspecifico)							
Gasromatografo	17.640	29	511.560	49 analisi giornaliere				

Il piano prevede campionamenti giornalieri sia in pre-clorazione alla confluenza dei due sbarramenti che in post-clorazione (in località fosso dell'inferno nella frazione Fano a Corno del Comune di Isola del Gran Sasso) per un totale di **82 parametri analizzati giornalmente per ciascun punto di prelievo.**

Per rendere l'idea dell'eccezionalità del piano basti pensare che la normativa vigente prevede un campionamento di verifica con cadenza mensile (per complessivi 35 parametri analizzati) e ulteriori 6 controlli di routine (per complessivi 16 parametri analizzati).

Complessivamente, quindi, Ruzzo Reti con il proprio piano di autocontrollo delle acque potabili effettua **oltre 2.500 analisi annuali**, solo considerando i laboratori esterni accreditati, a cui si aggiungono i controlli interni (sul campo e nel laboratorio aziendale) e quelli effettuati (con cadenze simili e piani concordati) dai competenti organi di controllo, per un totale di oltre **160.000 parametri fisico-chimici, microbiologici e radiometrici puntualmente e regolarmente verificati.**

2.1.3 CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA - CLOROCOPERTURA

Il controllo della cloro-copertura avviene quotidianamente lungo la rete in vari punti attraverso strumenti fissi e portatili secondo uno specifico piano di controllo conforme alla normativa vigente.

Nel 2020 è stata avviata la procedura per la installazione di strumentazione multiparametrica per il controllo della qualità delle acque distribuite in rete, con riguardo a clororesidometri e sonde multiparametriche per il controllo delle caratteristiche delle acque erogate, queste ultime a seguito di prescrizione del SIAN territorialmente competente

Nel 2020 si è provveduto, inoltre, all'approvvigionamento di strumentazione da campo necessaria per il controllo, ordinario e straordinario, dei parametri quali cloro residuo e

torbidità delle acque destinate al consumo umano: Investimento per n.4 colorimetri e n.3 torbidimetri portatili.

2.1.4 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO

Nel corso del 2020 sono stati avviati i primi lavori per un importo complessivo di circa 250.000 euro per la manutenzione straordinaria dei manufatti asserviti alla rete idrica, in particolare di alcune sorgenti minori sottoposte a ispezioni del SIAN ASL di Teramo. È stato altresì contrattualizzato l'affidamento per circa 900.000 euro di manutenzione straordinaria delle opere d'arte e dei manufatti aziendali.



Lavori di messa in sicurezza opera di presa "Fossaceca" – ott. 2020

2.1.5 ATTIVITÀ DI RICERCA PERDITE IDRICHE

Al fine di individuare perdite d'acqua nelle condotte distributrici è stata programmata l'attività di prelocalizzazione tramite tecnologia satellitare SAR.

Il radar, noto anche come radio detection e ranging, è un sistema di rilevamento di oggetti che utilizza le onde elettromagnetiche nel dominio radio o microonde per determinare il raggio, l'angolo o la velocità degli oggetti. I segnali radar sono fortemente riflessi da materiali con una notevole conduttività elettrica, soprattutto dalla terra bagnata. I segnali radar satellitari illuminano l'area di interesse, e il segnale riflesso viene rimbalzato e raccolto dal satellite. Queste immagini possono essere elaborate per omettere il "rumore" e per separare le differenti tipologie di acqua potabile sotterranea.

L'immagine satellitare viene acquisita e analizzata insieme ai dati sui percorsi delle condutture al fine di identificare le possibili posizioni delle perdite. Il risultato di output è una mappa basata su GIS che mostra i punti di interesse considerati come probabili punti di perdita.

L'area interessata dalla pre-localizzazione ha coperto i Comuni della Val Vibrata e i Comuni della costa Nord, per circa 600 km di rete idrica.

Nel complesso sono stati indagati in campo circa 28 km di rete su circa 600 km sorvolati da satellite; delle 39 perdite, 11 sono risultate positive, 8 su tubazioni private, 5 già riparate prima della localizzazione in campo, 15 dovranno essere ulteriormente indagate.



2.1.6 EMERGENZA IDRICA – OSSERVATORIO DISTRETTUALE PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI

L'art. 1 della Direttiva 2000/60/CE chiede agli stati membri di agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, garantendo il soddisfacimento a un livello accettabile di tutte le esigenze, compresa di mantenere portate e livelli idrici compatibili con la salute degli ecosistemi e con la qualità degli ambienti naturali. L'utilizzo sostenibile delle acque deve essere fondato su basi informative condivise e il più possibile esaustive, necessarie per la programmazione delle risorse e per garantire il miglior equilibrio possibile tra la disponibilità delle risorse e i fabbisogni per i diversi usi.

Per tale motivo e in ragione della complessità del quadro dei prelievi e degli utilizzi è opportuno ricorrere a forme partecipate di governo delle risorse.

Nel corso degli anni si è resa via via più manifesta l'esigenza di disporre di un nuovo sistema di governance, in grado di assicurare la gestione ottimale della risorsa idrica e di affrontare le crisi idriche.

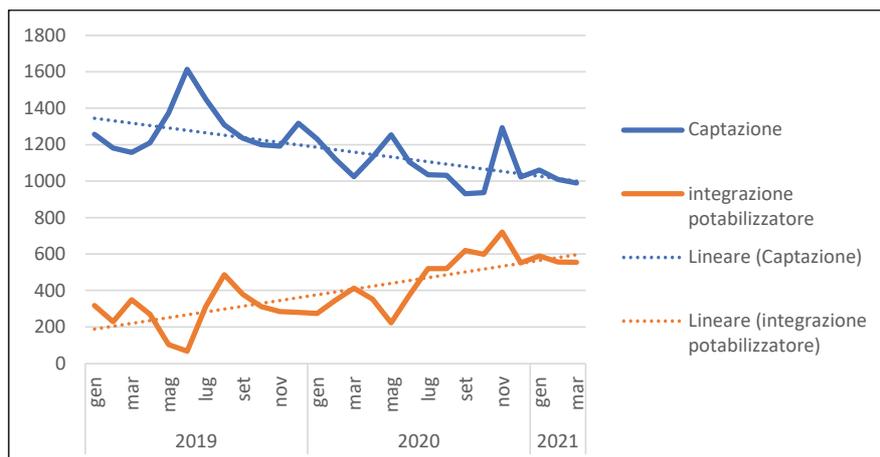
Si tratta di un nuovo modello di governance fondato sulla cooperazione, sul dialogo tra le parti, sull'attenzione alle specificità territoriali e sul continuo scambio e condivisione delle informazioni.

Per tali ragioni, la D.G. Salvaguardia del territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha promosso l'istituzione degli Osservatori distrettuali degli utilizzi idrici.

Gli Osservatori distrettuali sugli utilizzi idrici sono strutture di supporto alla decisione, partecipate da tutti i principali attori distrettuali interessati, pubblici e privati (Ministeri, Regioni, Province Autonome, Dipartimento della protezione civile, Associazioni di categoria, Istituti di Ricerca).

Gli Osservatori distrettuali curano la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati meteorologici e dei dati relativi alla disponibilità ed all'uso della risorsa idrica nei distretti.

Gli Osservatori forniscono un adeguato flusso di informazioni, necessarie per la valutazione dei livelli di severità idrica, della sua evoluzione, dei prelievi in atto, anche al fine della definizione delle azioni più adeguate per la gestione proattiva degli eventi da scarsità idrica. Le attività degli Osservatori sono impostate in funzione dei vari scenari gestionali e di severità idrica, secondo un criterio di proporzionalità ed efficienza.



Dai grafici appare che l'evoluzione delle portate segue una tendenza sostanzialmente decrescente che potrebbe generare situazioni di criticità. Avendo le sorgenti andamento ciclico stagionale, è ipotizzabile che lo stesso decremento si ripeta nel prossimo periodo estivo, caratterizzato tipicamente dai maggiori consumi. A ciò si aggiunga, quale ulteriore fattore di crisi, le recenti stagioni invernali particolarmente siccitose e prive di precipitazioni nevose rilevanti, che non hanno consentito i naturali tempi di ricarica dell'acquifero. In particolare, si può osservare il rapporto tra la curva della disponibilità alle captazioni con quella strettamente correlata all'aumento di produzione dell'impianto di potabilizzazione.

Analisi delle criticità

Nel suddetto schema, peraltro, risultano indisponibili da circa tre anni, le acque di drenaggio della galleria che ospita il Laboratorio INFN, per una portata che ammonta a circa 100 litri/secondo,

poiché soggette a sequestro giudiziario, nonostante i controlli analitici giornalieri eseguiti dal SIAN di Teramo e da Ruzzo Reti S.p.A., attestino l'assoluta potabilità delle stesse.

Allo stesso tempo non risultano oggi derivabili le acque dal canale di gronda ENEL "opera di presa Fontenera", località Casale San Nicola di Isola del Gran Sasso, quantificabili in circa 250 l/s, a causa di fenomeni franosi che hanno danneggiato l'opera di presa.

La concomitanza quindi di siffatti elementi di criticità (stagione secca, penuria delle sorgenti, aumento del fabbisogno idropotabile, emergenze sanitarie in atto) **costringe la Ruzzo Reti S.p.A. ad impiegare, con un notevole aggravio di costi operativi, l'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, quale fonte di approvvigionamento suppletiva e non già di emergenza**, come all'epoca concepito che peraltro riesce ad alimentare esclusivamente la parte dello schema acquedottistico relativo alla litoranea. Non può sfuggire che questa, come ogni altra qualsivoglia iniziativa, comporta aumenti di costi, gestionali e di personale, straordinari.

La criticità di tali sorgenti è legata alla ridotta portata disponibile, che nel periodo estivo non risulta sempre sufficiente a garantire il servizio idrico a tutta la popolazione che aumenta in maniera esponenziale da qualche centinaio a migliaia. Nel periodo invernale invece, pur avendo un numero di utenze esiguo, a causa della contrazione stagionale delle portate e per via delle frequenti attività di manutenzione straordinaria causate prevalentemente dalle condizioni di dissesto naturale del territorio di interesse e dall'età delle condotte, non sempre si riesce a garantire la continuità idrica.

Come azioni programmate a breve, medio e lungo termine l'Azienda ha messo in campo le seguenti misure emergenziali:

- Monitoraggio rafforzato di sorgenti partitori e serbatoi
- Ricognizione su fontanini periferici
- Contratti per mezzi di soccorso (autocisterne ecc.)
- Indagini geologiche potenziamento sorgenti locali
- Opera di captazione pozzo Civitella del Tronto
- Opera di captazione montagna dei Fiori

2.2 LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

2.2.1 IL SISTEMA DEPURATIVO

La RUZZO RETI S.p.A. gestisce complessivamente n. 90 impianti di depurazione di cui:

- n. 2 con capacità compresa tra 50.000 e 90.000 a.e.;
- n. 5 con capacità compresa tra 10.000 e 49.999 a.e.;
- n. 18 con capacità compresa tra 2.000 e 9.999 a.e.;
- n. 65 con capacità inferiore a 2.000 a.e.

Nel comprensorio, sono inoltre presenti n. 447 impianti di tipo imhoff.

In accordo alle descritte potenzialità gli impianti di depurazione possono essere classificati in n.3 categorie di seguito illustrate:

- **Categoria 1** - impianti di potenzialità compresa tra 10 .000 a.e. e 90.000 a.e.;
- **Categoria 2** - impianti di potenzialità compresa tra 2.000 e 10.000 a.e.;
- **Categoria 3** - impianti di potenzialità inferiore ai 2.000 a.e.



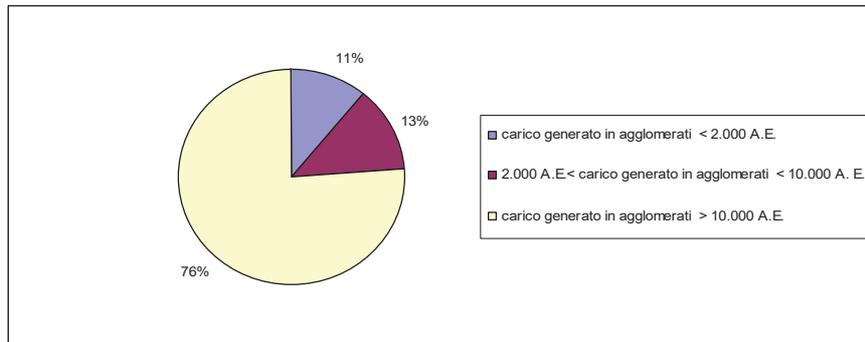
Nuovo depuratore di Tortoreto Lido

Con riferimento alle potenzialità degli agglomerati, in accordo alle informazioni trasmesse in adempimento alla L.R. n. 31/2010 alla Regione Abruzzo, è possibile desumere che nella categoria 1 sono compresi **7 impianti di depurazione**, i quali trattano circa il **76% del carico generato** (negli agglomerati serviti) complessivo espresso in abitanti equivalenti. Allo stesso modo in categoria 2 sono ricompresi 18 depuratori, che trattano circa il 13% del carico generato complessivo espresso in abitanti equivalenti, mentre la percentuale restante, 11%, è trattata in 65 impianti di depurazione e nei n. 447 impianti imhoff. Da quanto sopra esposto è facile comprendere l'estrema frammentarietà del parco impiantistico presente nel territorio gestito, conseguenza sia della particolare conformazione geomorfologia del territorio, ma anche di una gestione pregressa limitata ai soli confini comunali che non poteva tenere conto delle necessità di sviluppare sinergie per l'integrazione di agglomerati provenienti da comuni differenti.

Si riporta nella tabella seguente, la ripartizione del carico generato dai suddetti agglomerati

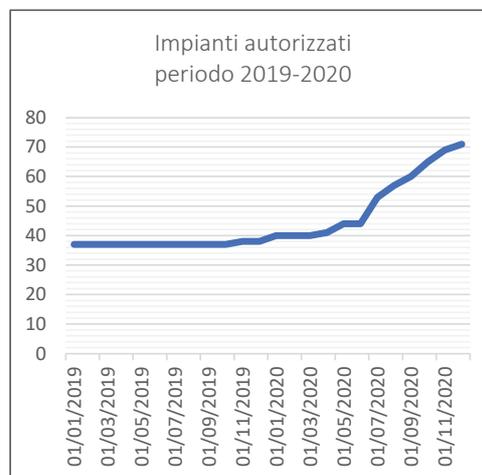
Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione



Nel corso dell'anno 2020, la Ruzzo Reti S.p.A., si è vista fortemente impegnata nell'ottenimento delle autorizzazioni allo scarico; è stata effettuata, infatti, un'attività tecnico-amministrativa straordinaria finalizzata al completamento delle istruttorie in corso per l'ottenimento delle autorizzazioni allo scarico su corpo idrico superficiale per gli impianti depurativi passando da circa n. 40 alla fine del 2019, alla quasi totalità nel corso del 2020 (n. 82), con l'obiettivo del completamento entro il 2021.

Il grafico che segue riporta l'andamento negli anni delle autorizzazioni ottenute mostrando il forte incremento dell'anno 2020.



2.2.2 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Il Servizio Depurazione nel corso del 2020 si è dotato di uno strumento di Pianificazione e Controllo delle attività con specifico "Piano di Sorveglianza e Controllo" acquisito agli atti della nostra società al prot. 0042205 del 13/11/2020, attraverso cui a partire dalle **valutazioni**

Pagina 17

analitiche della qualità del refluo, svolte in regime di autocontrollo presso gli impianti di depurazione e in accordo ad attività di monitoraggio e controllo delle reti, mediante le registrazioni delle attività quotidiane di **sopralluogo**, consente di giungere alla redazione ed aggiornamento costante di un **piano degli interventi** per assicurare ed efficientare i servizi.

L'esecuzione di un intervento pianificato risulta efficace allorquando, a seguito del relativo perfezionamento, le verifiche risultanti dalle valutazioni analitiche e dai sopralluoghi periodici attesteranno il regolare esercizio del presidio interessato.

Il monitoraggio continuo, o **follow-up**, consente la modularità del piano degli interventi verso i risultati attesi, così da perseguire l'obiettivo aziendale del miglioramento continuo delle prestazioni.

2.2.3 PIANO DI AUTOCONTROLLO DEGLI IMPIANTI - VERIFICA LIMITI ALLO SCARICO

La verifica del rispetto dei parametri di legge allo scarico per gli impianti di depurazione ed imhoff viene effettuata attraverso un Piano di Autocontrollo, emesso dal **Servizio H.S.E.** e svolto mediante l'ausilio di laboratori esterni accreditati e del laboratorio interno della Ruzzo Reti S.p.A. Il piano prevede un numero di autocontrolli minimo pari a quello previsto dalle vigenti disposizioni normative, e dunque:

- nr. 2 controlli mensili ingresso/uscita per gli impianti con potenzialità superiore a 50.000 a.e.;
- nr. 1 controllo mensile ingresso uscita per gli impianti con potenzialità compresa tra 2.000 e 49.999 a.e.;
- nr. 1 controllo mensile per tutti gli impianti di depurazione ed imhoff, ove riportato in esplicito nel relativo provvedimento di autorizzazione allo scarico;
- con periodicità stabilita dalle vigenti disposizioni applicabili ed almeno nr. 1 controllo annuale per tutti gli altri impianti con carico servito inferiore a 2.000 a.e.

Tutti i rapporti di prova relativi al piano di autocontrollo sono archiviati a cura del **Servizio H.S.E.** nei relativi registri elettronici e cartacei, in relazione al rispettivo impianto di provenienza.

2.2.4 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Le risultanze dei sopralluoghi effettuati presso gli impianti di depurazione, in accordo alle relative capacità di trattamento verificate a mezzo delle valutazioni analitiche di cui al piano di autocontrollo costituiscono gli elementi fondamentali di valutazione per gli interventi manutentivi volti a garantire e preservare la funzionalità degli impianti di depurazione.

In particolare, a seguito delle valutazioni delle informazioni di efficienza e stato di funzionalità degli impianti, a mezzo dei rapporti di prova e dei moduli di sopralluogo, sono pianificati,

programmati ed attuati gli interventi manutentivi, di tipo ordinario e straordinario, classificabili in generale in:

- manutenzioni civili;
- carpenterie metalliche;
- impianti elettrici;
- impianti elettromeccanici;
- impianti idraulici.

Nella prospettiva di fronteggiare tutte le esigenze scaturenti dalle attività ricognitive sopra descritte, l'operatività del **Servizio Elettromeccanico** interno, già costantemente impegnato nella risoluzione quotidiana delle criticità riscontrate nei Servizi di Fognatura e Depurazione, è integrata con mezzi, uomini e risorse individuabili con l'ausilio di ditte esterne specializzate.

Nel contempo, ed in accordo al particolare numero ed entità degli interventi che si richiedono, gli stessi possono solo in parte essere perfezionati dalle società attualmente appaltatrici della Ruzzo Reti S.p.A., così come integrati dall'operatività dei tecnici in forza alla nostra officina interna.

Al fine di garantire la massima celerità nelle azioni, l'operatività descritta è sempre più orientata all'implementazione di un **progetto straordinario generale** di azione, in ragione di attività, in generale riconducibili alle seguenti categorie:

- Interventi di natura civile-edile (scavi e rinterrì, sistemazione manufatti in cemento armato, movimenti terra, ecc.);
- Interventi di componentistica idraulica (sostituzione tubazioni ammalorate, revamping stazioni di sollevamento, ecc.)
- Interventi di natura elettromeccanica (riparazioni di pompe, griglie, soffianti, ecc.);
- Interventi di carpenteria metallica (rifacimenti profili sedimentatori, scale e parapetti, elementi funzionali, ecc.);
- Interventi di natura elettrica (ripristino quadri, impianti e linee elettriche).

Tale azione ha consentito nel corso del 2020 di accelerare un percorso di adeguamento e revamping degli impianti della categoria 3 e degli impianti imhoff, così da garantire e preservare la funzionalità degli impianti, e la conseguente acquisizione/mantenimento delle prescritte autorizzazioni allo scarico.

2.2.5 IL PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Nell'ottica di adottare ogni possibile azione volta all'efficientamento dei costi e alla razionalizzazione dei consumi e degli impatti ambientali, nel corso dell'anno 2020 la Ruzzo Reti S.p.A. ha messo in campo un'azione strategica volta **all'efficientamento energetico** degli impianti di depurazione di Martinsicuro Foce Tronto, Giulianova Villa Pozzoni, Pineto Scerne e Teramo Villa Pavone,

impianti con carico servito superiore a 10.000 a.e. a tutela della qualità dei corpi idrici superficiali e dell'ambiente.

In particolare, nel mese di novembre 2020 giusta procedura ad evidenza pubblica "procedura aperta ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del d. lgs. n. 50/2016 per l'individuazione di un operatore economico ai fini della stipula di contratto-concessione di partenariato pubblico privato per:

- l'efficientamento energetico mediante realizzazione e gestione di impianti illuminotecnici led, sistemi integrati di gestione dei carichi, adeguamenti edili ed elettrici, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici;
- l'installazione, messa a disposizione e montaggio di nr. 6 centrifughe di drenaggio dei fanghi di depurazione;
- per gli impianti di depurazione di Pineto località Scerne, Giulianova località Villa Pozzoni, Martinsicuro località Foce Tronto, Teramo località Villa Pavone"

è stato individuato l'operatore economico che procederà all'implementazione del progetto.

Lo stesso consentirà, oltre all'ottimizzazione dei processi mediante dispositivi di controllo delle utenze responsabili dei maggiori consumi elettrici quali ad esempio le soffianti aria utilizzate nelle sezioni di ossidazione, la razionalizzazione nella produzione del fango disidratato; il revamping delle macchine esistenti nelle relative sezioni impiantistiche con altrettante di nuova generazione, infatti, oltre a garantire un minor consumo elettrico a parità di fango in uscita, garantirà la produzione di un fango con maggiore percentuale di sostanza secca, che si traduce conseguentemente in una significativa diminuzione dei costi, atteso il minor quantitativo complessivamente prodotto.

2.3 IL SISTEMA FOGNARIO

Il sistema fognario si compone di 800 km di reti miste, 350 km collettori rete nera, 360 stazioni di sollevamento; il funzionamento della rete fognaria avviene infatti prevalentemente per gravità nei comuni montani e collinari, sfruttando la pendenza naturale del suolo, ovvero con impianti di pompaggio in prevalenza nei comuni costieri in modo da garantire il deflusso del refluo

La gestione della rete fognaria prevede l'insieme delle attività necessarie alla verifica, al controllo e regolazione e manutenzione a garanzia delle regolari condizioni di funzionamento delle reti, ed in particolare (elenco indicativo non esaustivo):

- **verifica e controllo** corretto funzionamento delle reti, comprese le annesse camere di manovra, le stazioni di pompaggio ed i relativi annessi
- pulizia reti mediante idonei automezzi (**autospurgo**)
- **video ispezioni** delle reti
- **manutenzione edile** delle reti (ordinaria e straordinaria)
- **manutenzione elettromeccanica** dei manufatti annessi alla rete fognaria (p.e. stazioni di pompaggio).

2.3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

La Ruzzo Reti S.p.A. nel corso del 2020 ha implementato un progetto virtuoso di **Monitoraggio e Controllo delle reti fognarie e degli impianti depurativi**. Il suddetto progetto, partendo dalla rilevazione di immissioni non regolari all'ingresso del depuratore, a mezzo di estensive e progressive campagne di campionamento ed analisi sulla pubblica rete fognaria ed all'interno di attività produttive, ha per obiettivo l'individuazione diretta e la conseguente eliminazione delle potenziali fonti di inquinamento, a tutela della qualità ambientale dei corpi idrici recettori.

La descritta operatività è stata formalizzata in specifica istruzione operativa aziendale di monitoraggio e controllo del territorio AFD_PO03_Gestione ingressi anomali, con presa d'atto del C.d.a. in seduta del 09/01/19.

La suddetta procedura è stata elaborata ed implementata dalla Ruzzo Reti S.p.A. per prima tra i gestori abruzzesi come anche evidenziato nella *nota del Comando NOE (Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri) del 8 aprile 2021 allegata alla nota ERSI prot. 1237 del 12 aprile 2021*.

Tali attività prevedono l'operatività sinergica del **Servizio Depurazione, Servizio Fognatura e Servizio H.S.E. (Health, Safety, Environment)**, nuovo servizio costituito proprio nel corso del 2020, secondo le fasi di seguito indicate:

- rilevazione delle immissioni anomale e comunicazione alle Autorità;
- attività di campionamento lungo le reti fognarie a partire dall'ingresso del depuratore;
- riscontro analitico dei campioni prelevati ad opera di laboratorio;
- valutazione risultanze analitiche di laboratorio con trasmissione dei risultati alle Autorità;
- individuazione di punti nevralgici sulla rete con possibili controlli e sopralluoghi presso attività produttive titolari di scarichi in pubblica fognatura, con eventuali emanazioni di provvedimenti di diffida e/o sospensioni delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;
- verifica dell'efficacia delle azioni poste mediante valutazione della qualità dello scarico dell'impianto di depurazione, a tutela della qualità ambientale dei corpi idrici recettori.



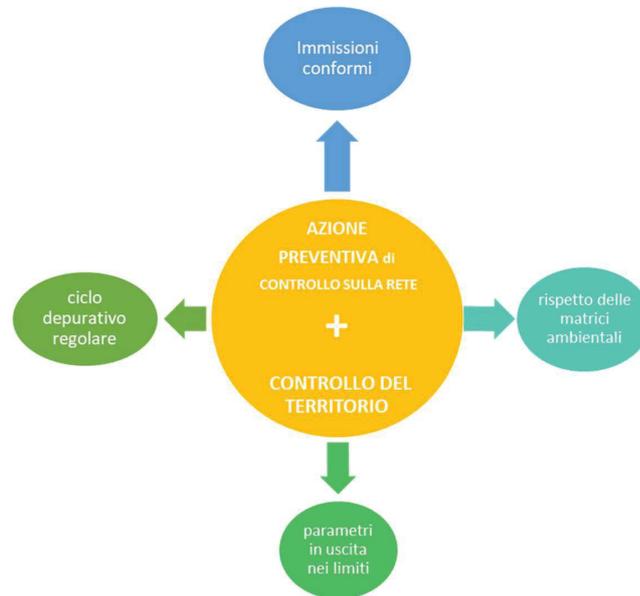
L'implementazione della suddetta attività nel corso dell'anno 2020, è consistita nel rendere sempre più sistematica l'azione di monitoraggio lungo tutto il sistema delle reti fognarie, con particolare controllo dei punti più soggetti ad ingressi anomali derivanti soprattutto, dalla presenza delle numerose attività produttive insistenti sul territorio.

Nata come un'attività conseguente alle rilevazioni di immissioni non regolari all'ingresso del depuratore, l'attività di *Monitoraggio e Controllo* si è andata via via sempre più affinando e strutturando così da essere regolarmente e sistematicamente attuata, a mezzo di periodiche campagne di campionamento ed analisi lungo la pubblica rete fognaria, gli impianti di depurazione ed all'interno di attività produttive, senza necessariamente scaturire dal verificarsi di immissioni anomale.

L'attività di *Monitoraggio e Controllo* così applicata, è, quindi, diventata una efficace **azione preventiva** di monitoraggio e controllo dei reflui lungo la rete fognaria, di cruciale importanza in quanto porta all'eliminazione a monte della causa legata ai problemi connessi e conseguenti agli ingressi anomali.

Grazie all'applicazione sistematica dell'attività di *Monitoraggio e Controllo*, oltre alla conseguente azione preventiva di eliminazione delle immissioni irregolari che porta a maggiormente preservare l'efficacia degli impianti di depurazione finali, si ha anche una maggiore conoscenza del territorio attraverso l'individuazione diretta della potenziale fonte di inquinamento, a tutela della qualità ambientale dei corpi idrici recettori.

I risultati delle indagini via via svolte, vengono regolarmente inviate anche agli Enti competenti e agli Organi di P.G. che, di conseguenza, sono puntualmente aggiornate sulle risultanze dei superamenti che, talvolta in maniera anche molto significativa, si riscontrano.



2.3.2 POTENZIAMENTO DELLA VIDEO ISPEZIONE

Se nel corso dell'anno 2019 la Ruzzo Reti S.p.A. aveva incrementato il parco strumentazione con l'acquisto di una nuova unità di video ispezione, il 2020 è stato di consolidamento sia per il potenziamento con la dotazione al personale deputato a tale attività di un mezzo furgonato interamente equipaggiato, che per la relativa conduzione nel pieno regime.

Il mezzo furgonato ha permesso di avere in dotazione full time e on site tutta la strumentazione tecnico-operativa necessaria ad eseguire le indagini video ispettive a 360° ed in totale autonomia nonché con gli adeguati strumenti necessari a disposizione, atti anche ad operare nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza.



Mezzo allestito per la video ispezione

La dotazione dei mezzi di supporto di cui sopra unitamente alla formazione sul campo di personale altamente specializzato, ha infine permesso, nel corso dell'anno, di sviluppare a

regime e su tutto il territorio l'attività di video ispezione, il cui grande valore aggiunto ha permesso di avere sia un maggiore controllo e contezza del sistema fognario, che di esplicitare una strategica azione preventiva per l'attuazione degli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, in modo più consapevole e mirato.

2.3.3 COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI P.G (POLIZIA GIUDIZIARIA).

Sempre nel corso dell'anno 2020, un ulteriore elemento oggetto di sviluppo è rappresentato dalla collaborazione tra la Ruzzo Reti S.p.A. e gli Organi di P.G.

La cooperazione, oltreché come attività a regime di supporto nell'individuazione dei diretti trasgressori, responsabili delle immissioni irregolari che sono la causa reale dei superamenti dei valori limite grazie al Monitoraggio e Controllo, si è esplicitata attraverso il supporto offerto dalla Ruzzo Reti S.p.A. con l'attività di video ispezione.

Grazie, infatti, alla strumentazione in dotazione e all'operatività sul campo a pieno regime, è ormai **prassi consolidata** la prestazione della professionalità raggiunta nell'attività di video ispezione a supporto delle indagini condotte internamente dagli Organi di P.G.

Gli elementi forniti dall'attività di supporto puntuale della video ispezione, oltreché coadiuvare l'azione condotta dagli Organi di P.G., risultano determinanti, in questa azione collaborativa, per sanare le criticità connesse alle interferenze con le linee di acque bianche e alla presenza di allacci non regolarmente realizzati ed autorizzati.

2.4 IL PROGETTO PILOTA STREAM/ADSU

PER IL CONTROLLO DELLE RETI/IMPIANTI NELLE ALLUVIONI

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività relativa all'avviamento del progetto Pilota *STREAM* rivolto alla prevenzione dei fenomeni di allagamento generati dai sistemi fognari misti e alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana degli scarichi provenienti dagli scaricatori di piena.

Sono in particolare stati individuati i seguenti obiettivi:

- Gestire i quantitativi presenti nella rete al fine di limitare fenomeni di allagamento urbano generati dalla rete fognaria;
- Ridurre il rilascio degli inquinanti presenti nelle acque meteoriche in eccesso rilasciate dagli scaricatori di piena;
- Bilanciare l'afflusso agli impianti di trattamento finali.
- Prevedere il comportamento della rete a fronte di eventi meteorici;

- Massimizzare il trattamento delle acque meteoriche presso l'impianto di depurazione finale attraverso il controllo in tempo reale degli inquinanti rilasciati dagli scaricatori di piena;
- Gestire il rilascio di inquinanti dagli scaricatori di piena in funzione della qualità ambientale dei corpi recettori e delle possibili interazioni degli scarichi con le attività umane.
- Generare un flusso di informazioni, *EARLY WARNING*, che in tempo reale che sia in grado segnalare a cittadini e/o Enti Locali situazioni di emergenza attraverso notifiche PUSH su app specifiche.

La soluzione individuata prevede di realizzare un sistema RTC in grado di regolare in tempo reale le operazioni della rete in risposta a dati misurati al fine di garantire che siano sempre mantenute specifiche condizioni di funzionamento della rete fognaria.

Tale sistema può essere suddiviso in quattro fasi principali:

Misurazione

I dati provenienti dalla rete di sensori composti da misuratori di livello, di portata, da pluviometri e dalle sonde multiparametriche vengono raccolte da un sistema centralizzato che permette di fornire una fotografia aggiornata in *tempo reale della rete nei punti oggetto di monitoraggio*.

Previsione

Una volta acquisiti i dati grazie il sistema sarà in grado di valutare in modo dinamico quali sono i punti critici della rete soggetti a maggiore rischio idraulico.

Azione

Grazie alla elaborazione dei dati misurati e alla modellazione, il Sistema è in grado di attivare tutte le regolazioni necessarie al fine di conseguire gli obiettivi fissati.

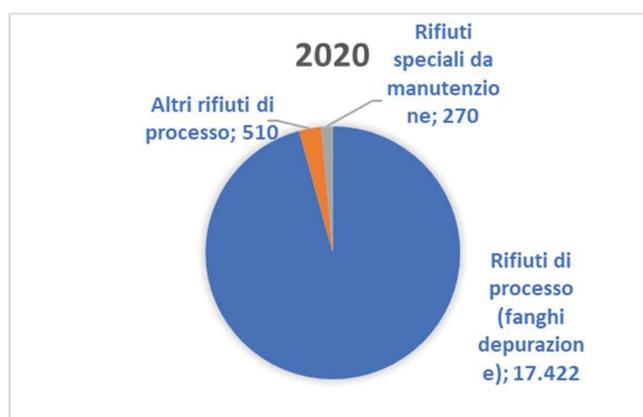
In particolare, in previsione del raggiungimento della capacità massima della rete in uno o più punti critici il sistema (es portata massima impianto di depurazione), il sistema dovrà valutare in modo dinamico quali scaricatori attivare e con quale portata, o in presenza di sistemi di accumulo in line (es pozzi di sollevamento) o offline (es vasche di accumulo) quando attivare tali sistemi. Tutto questo sempre in funzione della criticità dello scarico a monte e della concentrazione variabile degli inquinanti misurati nei singoli punti

2.5 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La RUZZI RETI, nello svolgimento delle proprie attività, produce rifiuti speciali derivanti da:

- a) dai processi di depurazione/potabilizzazione;
- b) dalle attività di manutenzione delle reti (rete fognaria e rete acquedotto);
- c) dalle attività di manutenzione degli impianti di depurazione/potabilizzazione, serbatoi, partitori, sorgenti, ed altri siti riconducibili alla gestione dell'infrastruttura a rete;
- d) dal laboratorio analisi interno.

Rifiuti prodotti [tonnellate/anno]		
Tipologia Rifiuto	2019	2020
Rifiuti di processo (fanghi depurazione)	16.288	17.422
Altri rifiuti di processo	528	510
Rifiuti speciali da manutenzione/laboratorio	232	270



Totale rifiuti prodotti/smaltiti e conferiti a terzi suddivisi per area aziendale [tonnellate/anno]		
Area	2019	2020
Acquedotto/Potabilizzazione	230	339
Depurazione/Fognatura	16.655	17.822
Altri Servizi	163	42
Totale	17.048	18.202

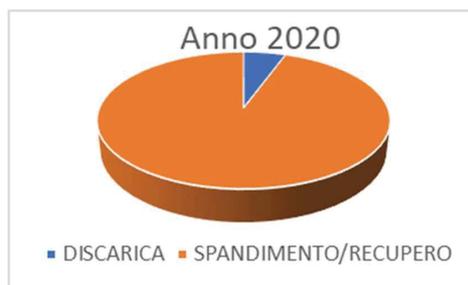
Gli stessi sono gestiti in conformità alle previsioni normative e sono avviati a recupero/spandimento o smaltimento in relazione alla specifica tipologia di ciascun rifiuto.

Nel corso del 2020, si registra un incremento della quantità di rifiuti prodotti ed avviati a smaltimento/recupero riconducibile essenzialmente a

- Incremento della quantità di fango disidratato, indice dell'ottimizzazione/efficientamento dei processi depurativi in atto
- incremento della quantità di rifiuti da attività manutentive ed avviati a smaltimento/recupero; infatti, nel corso del 2020 la Ruzzo Reti ha condotto una virtuosa azione di pulizia straordinaria delle diverse sedi aziendali e unità produttive gestite, avviando a smaltimento maggiori quantità di materiali provenienti dai diversi siti aziendali

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, circa il **94% dei rifiuti prodotti è stato destinato a spandimento/recupero** mentre il restante **6% è stato destinato in discarica**; il dato risulta in linea con i dati dell'anno precedente.

Totale rifiuti destinati a recupero/discarica (tonnellate/anno)				
Destino	2019		2020	
Discarica	732	4%	1.001	6%
Recupero	16.317	96%	17.201	94%



Infine, tra gli obiettivi intrapresi e realizzati nell'anno 2020 nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione rifiuti, è possibile annoverare

- Installazione di pesa nel depuratore di Villa Pozzoni Giulianova; la suddetta attività ha consentito di avere una misurazione certa circa i quantitativi di rifiuti in entrata ed in uscita.

2.6 IL LABORATORIO ANALISI DELLA RUZZO RETI S.P.A.

Il Laboratorio di analisi interno, ubicato nei locali del Potabilizzatore di Montorio al Vomano, nel corso del 2020 è stato interessato da interventi di potenziamento ed efficientamento. Esso viene utilizzato, oltre che per le attività consolidate del Servizio Fognatura e Depurazione, anche per le attività inerenti al monitoraggio della qualità delle acque potabili, sia di processo del potabilizzatore sia a supporto delle attività del Servizio Acquedotto (monitoraggio sistemi di early warning, autocontrollo ecc.).

Di seguito si riportano alcune delle attività svolte quotidianamente dal personale specializzato del Laboratorio in supporto al Servizio Acquedotto:

- Osservazione giornaliera delle strumentazioni di monitoraggio e aggiornamento dei report consultabili nei database aziendali dove sono registrati tutti gli eventi significativi e le attività periodiche di manutenzione;
- Coordinamento delle attività di gestione e manutenzione delle strumentazioni ubicate presso i locali di Casale S. Nicola (gascromatografo, biomonitoraggio) condiviso con gli Enti scientifici di ricerca convenzionati;
- Condivisione di tutte le informazioni relative alle stazioni di primo allarme (SYS2 e SYS3) con la ditta contrattualizzata di manutenzione.

In particolare, il Laboratorio interno, nel corso dell'anno 2020, è stato impegnato nelle seguenti attività:



Attività presso il laboratorio della Ruzzo Reti S.p.A.

il Laboratorio interno è un servizio trasversale a supporto dei servizi dedicati:

- Per il Servizio Fognatura e Depurazione, il Laboratorio attua il piano di autocontrollo per gli impianti di depurazione e le fosse Imhoff, con analisi delle acque reflue in entrata e in uscita e supporta l'attività di monitoraggio e controllo sulla rete fognaria a seguito di ingressi anomali agli impianti;
- Per il Servizio Acquedotto e Potabilizzazione, il Laboratorio supporta l'impianto di potabilizzazione di Colle di Croce con analisi giornaliere delle acque in entrata e in uscita dall'impianto e analisi al bisogno, di verifica di specifiche sezioni di trattamento e di processo, ed ha avviato controlli in accettazione per i principali reagenti utilizzati nel processo.

In riferimento al monitoraggio della qualità delle acque del Potabilizzatore di Montorio al Vomano e della Sorgente Gran Sasso, il Laboratorio interno offre supporto con:

- L'osservazione giornaliera delle strumentazioni di monitoraggio e aggiornamento dei report consultabili nei database aziendali dove sono

registrati tutti gli eventi significativi e le attività periodiche di manutenzione;

- Il coordinamento delle attività di gestione e manutenzione delle strumentazioni ubicate presso i locali di Casale S. Nicola (gascromatografo, biomonitoraggio) condiviso con gli Enti scientifici di ricerca convenzionati;
 - La condivisione di tutte le informazioni relative alle stazioni di primo allarme (SYS2 e SYS3) con la ditta contrattualizzata di manutenzione.
- Effettua su richiesta dei Responsabili di zona analisi sulle acque di dubbia provenienza, finalizzate ad individuarne l'origine e la causa.

All'attività analitica in senso stretto si aggiunge il supporto alle attività del PSA Aziendale e il presidio qualificato nella gestione degli strumenti asserviti all'Early Warning per le analisi relative alle acque provenienti dalla sorgente del Gran Sasso:

- GCMS gascromatografo installato al Potabilizzatore di Casale San Nicola
- Sonde Systea dagli sbarramenti del Gran Sasso
- D-TOX Tossimetro con Daphnia Magna

Nel dettaglio, le attività svolte nel corso dell'anno 2020 dal Laboratorio sono state:

- Analisi di autocontrollo per le acque reflue in ingresso ai depuratori e per le acque reflue depurate in uscita ai depuratori; in particolare in riferimento alle acque reflue depurate, **sono state svolte e controllate analisi per 66 depuratori/mese, suddivise ciascuna per 32 parametri, per un totale di 1.800 analisi annue (57.600 analiti esaminati)**, con annesse ripetizioni e urgenze variabili e non sempre programmabili;
- Analisi batteriologiche: sono eseguite circa **66 analisi batteriologiche al mese**, per la ricerca e la conta del batterio Escherichia Coli;
- Analisi campioni per il potabilizzatore: sono svolte e **controllate 21 analisi mensili suddivise per 32 parametri ciascuna, per un totale di 252 analisi annue**;
- **Analisi GCMS (gascromatografo di massa):** sono svolte e controllate GIORNALMENTE 48 analisi tra report PDF e Cromatogrammi suddivise in 32 parametri ciascuna, per un totale di circa **17.856 analisi annue**;
- **Analisi Stazioni di primo allarme (SYS):** sono controllate GIORNALMENTE, tra dati - grafici e correlazioni tra di essi, 15 parametri analitici eseguiti ogni 8 minuti circa per 24 ore senza interruzione. A questa attività si deve aggiungere la verifica e il controllo dati presso il sito di Casale di San Nicola (SYS 6) con ridondanza dei parametri chimico-fisici e organici ricercati dalle sonde già esistenti SYS 2 e SYS 3.

- **Analisi D-TOX Tossimetro con Daphnia Magna:** sono svolte e controllate giornalmente in continuo le analisi e i grafici di biomonitoraggio;
- **Tarature e assistenza fotometri** per rilevamento dose cloro sulle sorgenti e nelle condotte
- **Verifiche su forniture** del reagente disinfettante ipoclorito di sodio (concentrazione).

È stato acquistato un nuovo strumento per analisi: **ICP Ottico Spettrometro ad emissione atomica** con rivelatore ottico per la determinazione di elementi inorganici presenti in matrici diverse applicabile nella determinazione dei metalli pesanti e macro-elementi a concentrazioni dell'ordine dei microgrammi/litro. Il citato strumento porterà il Laboratorio ad un livello competitivo dal punto di vista strumentale, con un raggio di azione più ampio dato l'aumento degli analiti che potranno essere analizzati nelle acque potabili e nelle acque reflue: infatti, potranno essere ricercati ulteriori parametri suddivisi tra metalli, metalli pesanti e macroelementi.

Lo strumento è attualmente in fase di avvio.

Obiettivi intrapresi e realizzati nell'anno 2020:

- Implementazione di un piano rafforzato e più ampio di autocontrollo per la depurazione, incrementato dal mese di ottobre 2020 arrivando a circa 80 impianti controllati mensilmente;
- Gli strumenti sono tarati all'esterno con evidenza nei relativi certificati LAT (validi per controlli ACCREDIA), con cadenza annuale; in aggiunta, sia per la parte chimica che per la parte batteriologica si effettuano dei controlli mensili della strumentazione con analisi a titolo noto (realizzate internamente) e verifiche tramite strumentazione tarata e certificata da ACCREDIA.
- Le attività del laboratorio sono tracciate in accordo al Sistema Qualità aziendale conforme alle norme ISO 9001 e ISO 45001, con attuazione di procedure interne e verifiche eseguite con moduli di controllo, rapporti di prova, funzionalità/taratura strumentazione, compilati giornalmente, settimanalmente, mensilmente, come da procedura, in base alle attività da regolamentare e svolgere.
- implementazione di apposito software "**NETRIBE**" per la gestione delle analisi sia relative alle acque potabili che relative alle acque reflue. Le analisi sono svolte anche da laboratori esterni accreditati;
- implementazione di un impianto di alimentazione gas per strumentazione avanzata;
- introduzione, in via sperimentale, del controllo batteriologico qualitativo tramite EnteroPluri-test per le acque potabili;
- verifiche sui reagenti utilizzati per il processo di potabilizzazione e la disinfezione, presso l'impianto di Montorio al Vomano.

2.7 IL NUOVO SERVIZIO HSE (HEALTH, SAFETY, ENVIRONMENT)

Nel mese di dicembre 2020 è stato costituito il Servizio HSE ad evidenza della riconosciuta necessità di favorire lo sviluppo e il consolidamento in azienda dei valori fondamentali della sicurezza, della salute e dell'ambiente e contribuire in modo concreto a un salto di qualità nella loro concreta attuazione.

Il nascente Servizio si troverà a supportare la struttura aziendale nel percorso verso il pieno rispetto dei requisiti in ambito HSE, svolgendo un ruolo di spinta al miglioramento continuo nelle aree della prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e della protezione dell'ambiente.

2.8 GESTIONE DELLA SICUREZZA

Nel corso del 2020 sono state concretizzate attività di adeguamento al **Testo Unico della Sicurezza e Salute dei Lavoratori nei luoghi di lavoro** in relazione al disposto legislativo vigente (D.Lgs.81/2008 e smi), quali il miglioramento delle aree di lavoro, le procedure di autorizzazione ai fini antincendio oltre alla formazione e informazione dei lavoratori, trasporto merci pericolose, segnaletica, verifiche impianti di terra, sorveglianza sanitaria, illuminazione, strutture di protezione.

È stato, inoltre, avviato un processo analitico finalizzato alla revisione del **Documento di Valutazione dei Rischi aziendale**, a partire dagli impianti di competenza della Ruzzo Reti S.p.A., per i quali è stata effettuata una dettagliata analisi dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione da adottare, attraverso la puntuale ricognizione delle macchine e delle attività realizzate.

Di seguito si riportano con maggiore dettaglio le principali attività svolte nell'anno 2020:

- **Documento di valutazione dei rischi (DVR)** è stato completamente revisionato corredandolo dei relativi, necessari elaborati;
- **Organizzazione del servizio di prevenzione e prevenzione** in collaborazione col nascente Servizio HSE: è stato iniziato il percorso di riorganizzazione con la definizione del servizio HSE a supporto dell'RSPP e del MC.
- **Trasporto di merci pericolose** previsto dal D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 35: sono stati svolti diversi sopralluoghi per individuare le sostanze che rientrano in ADR. E' stato elaborato il manuale della Ruzzo Reti Spa. E' stata svolta attività formativa degli operatori. Sono stati messi a norma vari mezzi e siti aziendali;
- **DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza):** un importante obiettivo è stato raggiunto con la sensibilizzazione dei vari uffici e operatori aziendali per i quali è diventata prassi confrontarsi con il RSPP per gestire le attività seguendo quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 nei confronti dei vari fornitori;

- **Pratiche Antincendio** presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: presentazione pratiche per ottenimento autorizzazione da parte dei Vigili del Fuoco per i depuratori della Ruzzo Reti Spa in relazione a depositi di acido peracetico. Progettazione e adeguamento di alcuni gruppi elettrogeni. Adeguamento della centrale termica di Via Nicola Dati ed elaborazione di apposita SCIA;
- **Presidi antincendio:** oltre alla revisione semestrale effettuata come da legge sugli estintori, è stata avviata la verifica e l'eventuale integrazione dei presidi antincendio con l'installazione di estintori carrellati, è stato anche installato apposito sistema di allarme (evac) al potabilizzatore;
- **Dispositivi di protezione individuali e vestiario:** consegna secondo quanto previsto da contratto nazionale dei DPI, approvato l'acquisto di ulteriori DPI per specifiche lavorazioni;
- **Formazione:** tra i principali corsi svolti è possibile annoverare i corsi svolti sono stati relativi art. 37 del D.lgs. 81/08, corsi in materia di trasporto di sostanze pericolose, corsi per ambienti confinati con prova pratica di utilizzo del treppiede e rilevatore gas, corso per saldatori ad elettrodo settore acquedotto, corso di aggiornamento RLS;
- **Verifiche impianti di terra:** sono in corso di svolgimento le verifiche di messa a terra e sono stati svolti anche eventuali adeguamenti richiesti dagli Ispettori;
- **Sorveglianza sanitaria:** sono svolte le attività ordinarie delle visite mediche periodiche nell'apposita infermeria creata appositamente per lo svolgimento di tale attività. In relazione al protocollo sanitario stabilito dal Medico Competente sono stati svolti gli esami ematochimici e gli accertamenti per alcool e droghe, per i lavoratori interessati;
- **Mezzi verifica tecnica:** sono stati svolti appositi sopralluoghi di verifica tecnica con rimessa di relazione tecnica ai fini di sicurezza, procedendo alla dismissione di alcuni mezzi laddove necessario;
- **Mezzi di sollevamento:** sono stati svolti appositi sopralluoghi di verifica tecnica per elaborare perizie ventennali sui cicli di vita, elaborata apposita perizia per una delle gru utilizzate in magazzino; inoltre sono state svolte le verifiche annuali;
- **Mezzi aziendali:** continuato anche nel 2020 la sostituzione del parco veicolare oramai obsoleto e pericoloso;
- **Sistema di gestione sulla sicurezza ISO 45001:** nell'anno 2020, la Ruzzo Reti ha conseguito la certificazione;
- **Segnaletica si sicurezza:** è stato effettuato opportuno affidamento che ha consentito lo svolgimento parziale della fornitura di segnaletica verticale;
- **Illuminazione:** installazione di illuminazione interna ed esterna su vari ambienti di lavoro;

- **Messa in sicurezza percorsi di accesso alle opere di captazione:** predisposte strade ferrate;
- **Strutture di protezione:** programmazione ed avvio delle attività inerenti alla installazione di opere a protezione dei manufatti aziendali (ringhiere, parapetti ecc.).

2.8.1 EMERGENZA COVID19

Un notevole sforzo organizzativo è stato profuso per la **gestione dell'emergenza da Sars Cov 2 (Covid19)**, con l'implementazione di numerose misure di prevenzione straordinarie, come evidenziato nel seguito:

- sanificazione ambienti di lavoro periodica e in caso di emergenza;
- sanificazione periodica impianto di climatizzazione;
- sanificazione dei mezzi aziendali;
- fornitura mascherine e igienizzanti, presso le sedi e per ogni mezzo aziendale;
- acquisti di n. 3 termoscanter;
- controllo periodico (settimanale/quindicinale) con tampone antigenico rapido naso-faringeo;
- costituzione Comitato Covid 19;
- elaborazione buone prassi Covid 19;
- utilizzo infografiche (segnaletica di sicurezza);
- sportelli dotati di alcool e carta e barriere;
- acquisto di barriere in plexiglass;
- impianto sala consiliare per il collegamento in remoto.

Tutte le misure adottate sono meglio descritte nelle relazioni periodiche denominate "BUONE PRASSI COVID" elaborate dalla Ruzzo Reti S.p.A. che contengono norme igienico comportamentali e organizzative definendo regole di comportamento e disposizioni aziendali sugli interventi da attivare nei luoghi di lavoro aziendali.

Le Buone Prassi Covid 19 emesse alla data odierna sono:

- rev. 00 del 06/03/2020;
- rev. 01 del 10/03/2020;
- rev. 02 del 16/03/2020;
- rev. 03 del 29/04/2020;
- rev. 04 del 03/06/2020;

- rev. 05 del 09/06/2020;
- rev. 06 del 03/08/2020;
- rev. 07 del 19/10/2020;
- rev. 08 del 04/11/2020;
- rev. 09 del 17/11/2020.

In tale attività la Ruzzo Reti Spa a seguito di ogni riferimento legislativo ha eseguito attività connesse come tracciamento, sanificazione, fornitura mascherine, procedure di comportamento in ufficio, in cantiere, in macchina, installazione di termo scanner prima negli sportelli dedicati al pubblico e poi in portineria.

Sono stati eseguiti in diverse date tamponi a tutto il personale. I tamponi sono stati eseguiti anche in casi di emergenza per gestire al meglio gli eventuali contagiati.

Tutte le attività sono state condotte dal Comitato Tecnico della Ruzzo Reti Spa composto dal Direttore Generale, quale Delegato alla Sicurezza, dal RSPP, dal MC e dagli RLS.

2.9 LE CERTIFICAZIONI

Ruzzo Reti S.p.A. è certificata secondo la norma **ISO 9001 "Sistema di Gestione per la Qualità"**.

Si tratta di uno standard scelto da tutte le organizzazioni che intendono dotarsi di uno strumento di lavoro finalizzato al miglioramento continuo e costante, che vogliono incrementare la propria efficienza, la capacità di controllo dei processi lavorativi e la trasparenza nei confronti dei clienti. Un'azienda con sistema qualità certificato ISO 9001 è un'azienda che offre la garanzia di una struttura solida, certificata da un ente al di sopra delle parti, organizzata in modo tale da tenere sotto controllo gli aspetti rilevanti della propria attività e garantire il rispetto degli standard qualitativi, previsti per tutti i servizi erogati.

A Marzo 2020, in continuità al percorso di efficientamento aziendale avviato e tutt'ora in itinere, **Ruzzo Reti S.p.A. ha ottenuto anche la Certificazione ISO 45001 "Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro"** quale strumento per ottimizzare la gestione complessiva in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sia dal punto di vista operativo relativamente alla valutazione preventiva dei rischi e le conseguente redazione di opportune procedure/controlli operativi idonei e necessari alla minimizzazione dei rischi connessi alle varie attività svolte, sia dal punto di vista culturale in termini di informazione e consapevolezza nei confronti e da parte delle maestranze.

I più recenti obiettivi strategici dell'Azienda riguardano infine l'ottenimento della certificazione **ISO 37001 "certificazione anticorruzione" con obiettivo 2021** e l'ottenimento della Certificazione secondo la norma **ISO 14001 "Sistema di Gestione Ambientale" le cui attività sono già state avviate nel corso del 2020 e concluse ad aprile 2021**

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

L'implementazione e lo sviluppo di procedure basate su tali norme aumenteranno la capacità dell'Azienda di gestire, prevenire e mitigare rispettivamente il fenomeno della corruzione e gli impatti ambientali ordinari e straordinari.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si elencano in dettaglio i componenti positivi e negativi del conto economico, dando informazione dell'andamento dell'esercizio 2020 comparato all'esercizio 2019.

I Ricavi della Gestione Caratteristica

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono aumentati di circa euro 2.475.000 rispetto all'anno precedente.

Tale variazione può essere, in dettaglio, così rappresentata:

Descrizione voce di ricavo	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Vendita di acqua potabile agli utenti	24.672.363	23.862.024	810.339
Diritti fissi di acqua potabile	8.845.618	7.948.628	896.990
Vendita acqua potabile all'ingrosso (8ACA SpA)	1.733.073	1.360.785	372.288
Totale ricavi per servizio acqua	35.251.054	33.171.437	2.079.617
Ricavi per servizio depurazione agli utenti	10.846.298	9.680.360	1.165.938
Ricavi per servizio fognatura agli utenti	3.611.894	3.230.708	381.186
Altri ricavi da servizio idrico integrato	2.828.543	3.980.056	(1.151.513)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	52.537.789	50.062.561	2.475.228,00

I ricavi del servizio idrico comprendono anche quelli relativi alle utenze residenti nel territorio del cosiddetto "cratere sismico", ammontanti complessivamente a euro 8.778.832, che verranno corrisposti entro l'anno 2021 dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Gli "Altri ricavi e proventi" (comprendenti, oltre ad alcuni ricavi del servizio idrico, anche i ricavi delle attività accessorie, come le locazioni attive), sono diminuiti di euro 1.982.968, per il venir meno di sopravvenienze attive che erano iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione è cresciuto di circa euro 350.000.

I Costi della Gestione Caratteristica

I costi della gestione caratteristica vengono esaminati facendo riferimento alle singole voci del conto economico.

1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: sono aumentati di circa euro 985.000, soprattutto in seguito al costo di acquisto dei materiali di magazzino. Si commentano, di seguito, le voci principali.

1.1. acqua potabile: viene acquistata dall'A.C.A. S.p.A. di Pescara, per essere distribuita agli utenti del Comune di Pineto.

1.2. energia elettrica: viene utilizzata prevalentemente come forza motrice per il funzionamento degli impianti di depurazione e sollevamento delle acque reflue.

1.3. materiali di consumo e di manutenzione: si tratta degli additivi chimici necessari per la potabilizzazione e depurazione delle acque, dei prodotti/DPI legati all'emergenza COVID19, dei materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, oltre a parti di ricambio per gli impianti.

La suddetta voce di costo ha registrato un incremento sostanzialmente riconducibile a:

- incremento fornitura prodotti chimici per la depurazione delle acque reflue con particolare riferimento ai prodotti disinfettanti (p.e. acido peracetico) e prodotti per la disidratazione dei fanghi (p.e. emulsioni)
- incremento forniture legate all'emergenza COVID19 (mascherine, prodotti igienizzanti, DPI, vestiario)
- incremento fornitura contatori per nuovi allacci alla rete idrica.

2. Costi per servizi:

Si registra un aumento di circa € 2.015.000 rispetto al precedente esercizio imputabile sostanzialmente alle seguenti voci:

- Trasporto e smaltimento rifiuti speciali: L'incremento dei costi per "Trasporto e smaltimento rifiuti speciali" è dovuto oltre che ad un contenuto incremento della quantità di fango prodotto da avviare a smaltimento anche al già previsto aumento dei costi di smaltimento fanghi disidratati registrato nel corso del 2020; infatti, a causa del perdurare della flessione del mercato, si è registrato un aumento di circa il 20% del costo unitario di smaltimento (€/tonn). Inoltre, in aggiunta a quanto sopra, nel corso del 2020 la Ruzzo Reti ha condotto una virtuosa azione di pulizia straordinaria delle diverse sedi aziendali e unità produttive gestite, avviando a smaltimento maggiori quantità di materiali provenienti dai diversi siti aziendali.
- Servizio autospurgo: Nel corso del 2020, si è registrato un aumento del costo delle attività di autospurgo, riconducibile sia all'aumento del costo orario a fronte dell'espletamento delle nuove procedure di gara, che all'aumento delle attività di autospurgo effettuate per disintasamento e pulizia reti fognarie e trasporto fanghi liquidi (attività ordinarie e straordinarie) finalizzate all'efficientamento del servizio offerto.
- Misure di pulizia e sanificazione riconducibili ad emergenza COVID-19: in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, è stata disposta l'intensificazione delle attività di pulizia degli ambienti di lavoro ed attuate misure di sanificazione sia periodiche che straordinarie dei locali aziendali nelle diverse sedi e dei mezzi aziendali; analogamente, è stato incrementato l'acquisto di detersivi e dispositivi di protezione individuale.

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

3. Costi per godimento di beni di terzi: sono determinati prevalentemente dai canoni dovuti all'Ersi-Abruzzo e ai comuni, in base alla convenzione per l'esercizio del servizio idrico integrato e sono prestabiliti nello stesso Piano d'Ambito.
4. Costo per il personale: il costo del personale si è ridotto di circa euro 543.000 rispetto al precedente esercizio. A questo proposito si segnala che, in seguito alle misure che sono state adottate per il contenimento degli elementi variabili della retribuzione, nei primi mesi del 2020 i costi per la reperibilità si sono ridotti mediamente del 45% rispetto al corrispondente mese dell'esercizio 2019, mentre quelli legati agli straordinari hanno subito una diminuzione media del 25%. Tali percentuali sono destinate a migliorare nel corso dell'attuale esercizio perché oggetto di continue analisi ed ottimizzazioni.

La riduzione dei costi del personale nell'attuale esercizio è destinata a ripetere il risultato del 2020 con una ulteriore riduzione di oltre €. 500.000,00.

Quanto sopra grazie ad un'attenta politica di efficientamento dei servizi che consente di ricorrere sempre di meno all'istituto dello straordinario, di contenere il costo delle reperibilità e soprattutto di gestire le attività tecniche e amministrative ottimizzando l'impiego delle risorse, come riscontrabile dalle tabelle riportate nella nota integrativa.

5. Ammortamenti e svalutazioni: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali evidenziano un leggero aumento, peraltro fisiologico, in quanto prodotto dai nuovi investimenti che, entrando in funzione nell'anno, hanno iniziato il processo di ammortamento. Sono stati effettuati accantonamenti per la svalutazione dei crediti per un ammontare complessivo pari a euro 3.070.400, di cui euro 2.920.400 ad un fondo svalutazione specifico, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500, con anzianità superiore ad un anno.
6. Oneri diversi di gestione: La diminuzione degli oneri di gestione, pari a euro 3.176.000, è riconducibile alle sopravvenienze passive.

Complessivamente, i "Costi della produzione" sono diminuiti di circa euro 1.500.000.

La Gestione Finanziaria

Il negativo risultato della gestione finanziaria di euro 1.233.799 è prevalentemente costituito dagli interessi passivi sui mutui, sui conti correnti bancari e sui debiti verso fornitori, nonché dagli interessi attivi e passivi iscritti a seguito dell'attualizzazione di alcuni debiti per mutui verso i comuni che hanno sottoscritto un accordo di rateizzazione.

Le imposte sul reddito

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Le imposte sul reddito sono costituite dall'Ires e dall'Irap correnti ed ammontano a euro 2.199.908. Non sono state iscritte imposte differite e anticipate.

Costi per studi e consulenze negli ultimi tre anni

Di seguito vengono indicati i costi per studi e consulenze (tecniche e amministrative) sostenuti negli ultimi tre anni:

- Anno 2018: € 86.955
- Anno 2019: € 269.002
- Anno 2020: € 161.625

Costi esternalizzazione di lavori per manutenzioni ordinarie e straordinarie

Di seguito si riportano i costi sostenuti per gli anni 2018-2019-2020 relativamente ed esclusivamente agli appalti per le manutenzioni esternalizzate:

- Anno 2018: € 1.760.031
- Anno 2019: € 1.636.787
- Anno 2020: € 1.794.868

Nel 2020 si registra quindi un lieve **aumento del 9,7% rispetto al 2019** sebbene i costi siano tendenzialmente in linea con gli anni precedenti. È infatti evidente che le oscillazioni dei costi di esternalizzazione dei lavori di manutenzione siano fisiologici a fronte dell'importante e vasto patrimonio impiantistico che Ruzzo Reti gestisce e manutiene quotidianamente e per il quale il "fabbisogno" annuo in termini di manutenzioni è difficilmente standardizzabile.

Procedure di affidamento lavori in somma urgenza

Di seguito viene riportata la lista analitica delle procedure di affidamento lavori in somma urgenza, effettuate negli anni 2018, 2019, 2020, ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 50/2016:

La contabilizzazione ed il controllo dei lavori viene effettuato secondo quanto disposto dalla normativa vigente (codice degli appalti)

2018: 8 affidamenti in somma urgenza per un totale di € 516.158

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

#	Descrizione	Comune	Impresa	lotto CIG	Importo
1	Intervento di somma urgenza di opere civili quali scavi, rinterrati, realizzazione pozzetti, pozzi di drenaggio ed assistenza al personale della Ruzzo S.p.a. per la messa in sicurezza del collettore fognario danneggiato e bonifica del sito dal rischio potenziale di superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) nelle matrici suolo e acque sotterranee loc. Impianto Crisante - sponda Roseto e di qualità acque superficiali in seguito allo sversamento di reflui fognari nell'invaso artificiale in prossimità del Vomano del 03 - 4 - Agosto 2017"	Roseto Degli Abruzzi	I.C.P.P. S.r.l.	CUP I72B18000020005 CIG 73664380F2	42.962 €
2	Lavori di somma urgenza per l'eliminazione dell'emergenza ambientale presente nei pressi del torrente Fiumicino del Comune di Campli mediante realizzazione di condotte fognarie, manufatti connessi e lavori necessari alle indagini - Proc. Penale n. 2981/17	CAMPLI	Ing. Marano & C	CUP: I75E17000050005 CIG: 7501008B9C	163.122 €
3	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del tratto di collettore fognario ammalorato posato nell'alveo del fiume Vomano Comune di Roseto degli Abruzzi ed esposto al rischio potenziale di superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) delle matrici suolo e acque sotterranee mediante la realizzazione di fornitura e posa in opera nell'alveo del fiume Vomano per ml. 250,00 di cavi elettrici di alimentazione di un impianto di sollevamento e la fornitura e posa di n. 4 quadri elettrici di comando.	Roseto degli Abruzzi	Di Silvestro s.r.l.	CUP I72B18000030005 CIG 751006802C	58.341 €
4	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del tratto di collettore fognario ammalorato posato nell'alveo del fiume Vomano ed esposto al rischio potenziale di superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) delle matrici suolo e acque sotterranee mediante la realizzazione di una tubazione temporanea in acciaio, Comuni di Pineto e Roseto degli Abruzzi	Pineto e Roseto degli Abruzzi	ITALTER SRL Unipersonale	CUP I72B18000020005 CIG 7508182BC8	60.321 €
5	INTERVENTO URGENTE PER IL RIFACIMENTO DI TRATTO DI FOGNATURA DETERIORATA IN VIA DEL CASTELLO DEL COMUNE DI CAMPLI, CON RISOLUZIONE DI INTERFERENZA CON I LAVORI IN CORSO DI RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	CAMPLI	M2 S.r.l. Unipersonale	ZBC2508802	9.282 €
6	Lavori di somma urgenza per la sistemazione della rete fognante ubicata lungo il parco fluviale Tordino-Vezzola all'altezza di Via Conte Contin del Comune di Teramo	Teramo	Costruzioni Stradali Armando Di Eleuterio S.r.l.u	CIG ZCD2557688	18.516 €
7	Lavori di somma urgenza per la sistemazione della rete fognante in Via Salita Paradiso del Comune di Castelli (TE)	Castelli	Fedele Di Donato S.r.l.	CUP I22B18000140005 CIG 78088112B1	157.554 €
8	Lavori in somma urgenza per deviazione portate in ingresso mediante stazione di pompaggio e tubazione dedicata e sostituzione completa tubazione e canale ingresso liquami e relativo pozzetto di transito ed ispezione presso impianto di depurazione in Pagliare del Comune di Morro D'Oro	Morro D'Oro	Italter S.r.l. unipersonale	CIG: Z2B25F9854	6.060 €
TOTALE					516.158 €

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

2019: 9 affidamenti in somma urgenza per un totale di € 108.563

#	Descrizione	Comune	Impresa	lotto CIG	Importo
1	Lavori di somma urgenza per la riparazione della rete fognante pubblica delle acque nere sulla SS150 all'altezza del bivio per Fontanelle di Atri del Comune di Notaresco (TE).	Notaresco	Di Filippo Costruzioni S.r.l.	CIG Z2427BE70C	8.884 €
2	Lavori di somma urgenza per la sistemazione della rete fognante lungo la scarpata Ponte Castelnuovo del Comune di Campli (TE)	Campli	Palumbi Costruzioni di Daniele Palumbi & C.	CIG ZE927DDF29	8.040 €
3	Lavori di somma urgenza effettuati per la riparazione della rete fognante danneggiata da posa condotta Enel da parte della ditta Nibali SpA con tecnica di trivellazione, sita in località La Traversa del Comune di Campli (TE).	Campli	Palumbi Costruzioni di Daniele Palumbi & C.	CIG ZC12825569	15.495 €
4	Lavori di somma urgenza per la sistemazione della rete fognante ubicata lungo Via San Gabriele del Comune di Isola del Gran Sasso	Isola del Gran Sasso	SCIPIONI AURELIO	CIG ZA828C45DA	8.966 €
5	Lavori di somma urgenza per la sistemazione della rete fognante ubicata lungo il fiume Tordino all'altezza dell'abitato di Villa Ripa del Comune di Teramo	Teramo	So.Co.Ben. & C. S.a.s.	CIG Z7B29185B6	33.930 €
6	Lavori di somma urgenza per sistemazione della rete fognante ubicata sulla SS 553 del Comune di Notaresco	Notaresco	Di Filippo Costruzioni S.r.l.	Z3E29382CD	3.398 €
7	Lavori di somma urgenza per disintasamento della condotta principale in frazione S. Onofrio e protezione del tubo attraversante il torrente Fiumicino in località Marane del comune di Campli	Campli	DA.VI. SRL	CIG Z0B29482AF	5.863 €
8	Lavori di somma urgenza per risoluzione intasamento e riparazione condotta fognaria sita sul lungomare marconi di Alba Adriatica nei pressi della pista ciclabile (hotel sporting)	Alba Adriatica	Ing. Marano & C. Srl	CIG ZDA2946788	9.494 €
9	Messa in sicurezza e ripristino accessibilità impianto di depurazione in località Capoluogo del Comune di Notaresco	Notaresco	UMBERTO CASTELLANI	CIG: Z532B211BD	14.494 €
TOTALE					108.563 €

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

2020: 11 affidamenti in somma urgenza per un totale di € 1.220.081

#	Descrizione	Comune	Impresa	lotto CIG	Importo
1	Lavori in somma urgenza per la "Demolizione di struttura di sommità del serbatoio sopraelevato di Fraz. Montepagano in Comune di Roseto degli Abruzzi e conseguenziali interventi, strutturali e non, necessari ad assicurare un corretto S.I.I."	Roseto degli Abruzzi	CO.GE.PO. S.r.l.	I93E20000030005 CIG: 8272248AFE	182.128 €
2	Lavori in somma urgenza per il Rifacimento della briglia di attraversamento esistente sul Torrente Fiumicino in Loc. Piane Pozzo con annessa tubazione di adduzione delle acque nere all'impianto di depurazione di S.Atto di Teramo	Teramo	COGET S.r.l.	CUP: I44H20000000005 CIG: 8380977901	58.487 €
3	Intervento di somma urgenza per la sistemazione delle componenti acquedottistiche all'interno del cunicolo galleria DX- direzione Teramo del traforo Gran Sasso A24	Isola del Gran Sasso	Impresa Costruzioni Pubbliche Porcinari		200.000 €
4	Intervento di messa in sicurezza del versante sovrastante l'opera di presa d'acqua potabile denominata Malbove sita nel comune di Crognaleto (TE)	Crognaleto	D'Orsini S.r.l.	82981287D9	311.653 €
5	Intervento di somma urgenza per la manutenzione straordinaria della rete fognaria a bordo del fiume Vibrata nelle vicinanze del depuratore- Comune di S. Egidio alla Vibrata (TE).	S. Egidio alla Vibrata (TE)	IDRI S.p.a.	Z0C2D708B7	30.000 €
6	Lavori urgenti di manutenzione straordinaria della rete fognaria presente nei pressi della rotatoria stradale di Viale Roma e Viale Europa nel capoluogo del Comune di Nereto (TE)".	Nereto	EDILSTRADE S.r.l.	ZD22F37532	31.291 €
7	Lavori di messa in sicurezza delle strutture portanti del depuratore di Borgosalsa del Comune di Cellino Attanasio	Cellino Attanasio	Moretti Quintilio s.r.l	CUP I55B20000090005 - CIG 8548096FF5	264.055 €
8	Intervento di somma urgenza per il rifacimento della condotta idrica distributrice esistente in acciaio DN 65 sulla SP 39 nel Comune di Isola del Gran Sasso	Isola del Gran Sasso	Ing. Marano & C. S.r.l.	CUP I73E20000070005 - CIG 8613663B90	112.412 €
9	AFFIDAMENTO IN SOMMA URGENZA DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO PARASCHIUME E PROFILO THOMPSON SEDIMENTATORE LINEA NUOVA SULL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' SCERNE DI PINETO	Pineto	Pedicone Gaetano	CIG Z0C2C2B55E	11.995 €
10	Ripristino funzionamento cabina di trasformazione Imp. Potabilizzazione Colle di Croce - Montorio al Vomano	Montorio al Vomano	Di Silvestro Srl	CIG: Z192D2DA9B	16.560 €

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

#	Descrizione	Comune	Impresa	lotto CIG	Importo
11	Ripristino del locale reagenti e del locale tecnico trasformatore Imp. Potabilizzazione Colle di Croce - Montorio al Vomano	Montorio al Vomano	Paolo Vitelli	-	1.500 €
TOTALE					1.220.081 €

Di seguito viene rappresentato il conto economico, riclassificato secondo lo schema del "valore della produzione e del valore aggiunto":

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

	VALORI 2020		VALORI 2019	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
Ricavi	56.054.191	98,82	54.210.841	98,39
+/- Variazione riman.lav. in corso		0,00		0,00
+ Increm. imm.per lav.interni	665.520	1,19	803.992	1,48
+ Contributi c/esercizio	0	0,00	80.572	0,15
= Valore della produzione	56.719.711	100,00	55.095.405	100,02
- Acquisti materie prime e merci	8.099.017	14,28	7.171.081	13,02
- Costi per servizi	12.742.165	22,47	10.800.415	19,60
- Godimento di beni di terzi	3.034.423	5,35	3.087.439	5,60
+/- Variaz. rim.mat.prime e merci	-486.944	-0,86	-246.870	-0,45
= Valore aggiunto	33.331.050	58,77	34.283.340	62,25
- Costi del personale	14.409.813	25,41	14.774.798	26,82
= Margine operativo lordo	18.921.237	33,36	19.508.542	35,43
- Ammortamenti	7.522.663	13,26	7.364.346	13,37
- Svalutazioni dei crediti	3.070.400	5,41	4.731.771	8,59
- Accantonamenti	2.048.626	3,61	1.025.167	1,86
= Margine operativo netto	6.279.548	11,08	6.387.258	11,62
- Oneri diversi di gestione	447.939	0,79	1.927.237	3,50
+ Proventi diversi		0,00		0,00
= Risultato operativo	5.831.609	10,29	4.460.021	8,12
- Oneri finanziari e rettifiche	1.494.900	2,64	2.081.860	3,78
+ Proventi finanziari	261.101	0,46	538.885	0,98
= Risultato ante gest. straordinario	4.597.810	8,11	2.917.046	5,32
- Oneri straordinari	552.399	0,97	2.311.391	4,20
+ Proventi straordinari	421.737	0,74	1.692.255	3,07
= Risultato ante imposte	4.467.148	7,88	2.297.910	4,19
- Oneri tributari	2.199.908	3,88	1.226.440	2,23
= Risultato netto	2.267.240	4,00	1.071.470	1,97

I principali indici di redditività sono di seguito indicati:

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019
ROE	(Reddito Netto di Esercizio / Mezzi Propri)	1,86%	0,89%
ROI	Reddito Operativo/ Capitale investito	2,25%	1,74%
Leverage	Capitale Investito/ Patrimonio Netto	2,12	2,14
Indice gestione extracaratteristica	(Reddito Netto di Esercizio / Reddito Operativo)	0,39	0,24
ROS	Reddito operativo / Ricavi di vendita	10,40%	8,23%
Rotazione degli impieghi	Ricavi di vendita / Capitale investito	0,22	0,21

L'analisi dei predetti indici evidenzia un deciso miglioramento della condizione economica della società.

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Lo stato patrimoniale, riclassificato secondo criteri finanziari, confrontato con quello dell'anno precedente è di seguito rappresentato:

	VALORI 2020		VALORI 2019	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
ATTIVO				
- Disponibilità liquide	4.286.436	1,66	5.072.493	1,98
- Crediti v/clienti a breve	39.708.005	15,32	39.771.649	15,48
- cred. tributari e imp. ant. a breve	1.537.053	0,59	1.756.340	0,68
- Altri crediti a breve	12.285.072	4,74	60.641	0,02
- Attivita' finanziarie a breve		0,00		0,00
- Ratei e risconti attivi	23.200	0,01	5.243	0,00
<i>Liquidità immediate e differite</i>	<i>57.839.766</i>	<i>22,32</i>	<i>46.666.366</i>	<i>18,16</i>
<i>Rimanenze</i>	<i>1.902.075</i>	<i>0,74</i>	<i>1.415.131</i>	<i>0,55</i>
ATTIVO CORRENTE (A)	59.741.841	23,06	48.081.497	18,71
- Crediti v/clienti a medio/lungo	536.674	0,21	1.378.816	0,54
- Altri crediti a medio/lungo	26.773.426	10,34	32.426.377	12,63
- Immobilizzazioni materiali	170.178.664	65,72	172.981.158	67,36
- Immobilizzazioni immateriali	1.116.142	0,43	1.361.834	0,53
- Immobilizzazioni finanziarie	576.247	0,22	588.480	0,23
ATTIVO IMMOBILIZZATO (B)	199.181.153	76,92	208.736.665	81,29
CAPITALE INVESTITO C=(A+B)	258.922.994	99,98	256.818.162	100,00
PASSIVO				
- Debiti v/banche a breve	6.077.211	2,35	8.334.786	3,25
- Acconti	0	0,00		0,00
- Debiti v/fornitori a breve	30.868.117	11,92	31.338.334	12,20
- Debiti v/imp. controllanti a breve	65.007	0,03	65.007	0,03
- Debiti tributari	1.340.253	0,52	492.849	0,19
- Altre passività a breve	13.309.927	5,14	14.802.887	5,76
- Ratei e risconti passivi	9.035	0,00	1.747.728	0,68
PASSIVO CORRENTE (F)	51.669.550	19,96	56.781.591	22,11
- Debiti v/banche a medio/lungo	11.683.312	4,51	6.300.118	2,45
- Debiti v/fornitori a medio/lungo	3.211.946	1,24	3.859.349	1,50
- Acconti	7.257.613	2,80	7.574.222	2,95
- Fondo rischi a medio/lungo	3.763.747	1,45	1.853.816	0,72
- T.F.R. e quiescenza	2.104.488	0,81	2.124.839	0,83
- Altre passività a medio/lungo	57.051.691	22,04	58.410.820	22,75
PASSIVO CONSOLIDATO (G)	85.072.797	32,85	80.123.164	31,20
- Capitale sociale	100.112.012	38,66	100.112.012	38,98
- Riserva legale e statutarie	127.313	0,05	73.739	0,03
- Altre riserve	19.674.082	7,60	18.656.186	7,26
- Utili portati a nuovo	0	0,00		0,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	2.267.240	0,88	1.071.470	0,42
PATRIMONIO NETTO (H)	122.180.647	47,19	119.913.407	46,69
FINANZIAMENTI I=(F+G+H)	258.922.994	100,00	256.818.162	100,00

L'Attivo Corrente ha subito un incremento di circa euro 12 milioni per effetto principalmente della riclassificazione dei crediti verso CSEA per l'importo di euro 10,6 milioni, esposti nel precedente bilancio negli Altri crediti a medio lungo all'interno dell'aggregato Attivo Immobilizzato. Al contempo l'importo delle anticipazioni ricevute da CSEA nel precedente esercizio erano esposti

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

negli altri debiti a lungo termine per l'importo di euro 5,9 milioni, mentre in questo bilancio sono stati esposti a riduzione del credito verso CSEA in modo da esporre la situazione netta nei confronti della CSEA.

La diversa esposizione del credito netto in essere verso la CSEA, pari circa euro 12,6 milioni, ha comportato un parallelo effetto positivo sul capitale circolante netto che passa da -8,7 milioni di euro del 2019 a + 8 milioni di euro del 2020, segnando un miglioramento complessivo di circa euro 16,7 milioni, attribuibile per circa euro 4,1 milioni agli effetti positivi sul CCN generati dall'intensificazione dell'attività di recupero crediti e dall'azione di contenimento dei costi, realizzando gran parte delle azioni strategiche pianificate. Su tale aspetto vale la pena ricordare che la Società nel precedente esercizio, trovandosi in situazione di tensione finanziaria, non era riuscita a pagare la terza rata (scaduta al 31 marzo 2020) prevista negli accordi di rateizzazione stipulati nell'esercizio 2019 con i comuni, per il tramite dell'Ente d'Ambito. Durante l'esercizio 2020 la Società è riuscita sia a pagare la rata scaduta sia le altre rate originariamente in scadenza nel corso del 2020, riallineandosi, pertanto, all'originario piano di ammortamento.

I principali indici patrimoniali, finanziari ed economici sono di seguito illustrati:

INDICI DI COMPOSIZIONE		2020	2019
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo corrente / Capitale investito	23,06%	18,71%
Indice di rigidità degli impieghi	Attivo Immobilizzato / Capitale Investito	76,92%	81,29%
Indice di dipendenza finanziaria	(Passivo corrente + Passivo consolidato) / Finanziamenti	52,81%	53,31%
Indice di autonomia finanziaria	Capitale proprio / Finanziamenti	47,19%	46,69%

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE		2020	2019
Margine di Struttura I livello	Patrimonio netto - Attivo Immobilizzato	(77.000.506)	(88.823.258)
Margine di Struttura II livello	(Patrimonio netto + Passività consolidate) - Attivo Immobilizzato	8.072.291	(8.700.094)
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto / Attivo Immobilizzato	0,61	0,57
Indice di copertura globale delle immobilizzazioni	(Patrimonio netto + Passivo consolidato) / Attivo Immobilizzato	1,04	0,96

INDICI DI SOLVIBILITA' FINANZIARIA		2020	2019
Capitale circolante netto	Attivo corrente - Passivo corrente	8.072.291	(8.700.094)
Margine di tesoreria	(Liquidità immediate e differite) - Passivo corrente	6.170.216	(10.115.225)
Rapporto Corrente	Attività correnti/ Passività correnti	1,16	0,85
Test Acido	(Liquidità immediate+ Liquidità differite)/ Passività correnti	1,12	0,82

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 è la seguente (in euro):

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari	4.283.922	5.072.493
Denaro e altri valori in cassa	2.514	-
Azioni proprie		
Disponibilità liquide ed azioni proprie	4.286.436	5.072.493
Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni		
Debiti verso banche (entro 12 mesi) e quota a breve dei finanziamenti	6.077.211	8.334.786
Debiti finanziari a breve termine	6.077.211	8.334.786
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 1.790.775	- 3.262.293
Quota a lungo di finanziamenti	11.683.312	6.300.118
Crediti finanziari	- 576.247	- 588.480
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 11.107.065	- 5.711.638
Posizione finanziaria netta	- 12.897.840	- 8.973.931

Pagina 45

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

La struttura degli impieghi e delle fonti è rimasta sostanzialmente invariata; la società gode di una buona autonomia patrimoniale e la struttura degli impieghi è connotata da un elevato grado di rigidità, a causa del notevole peso dell'attivo immobilizzato sul totale degli investimenti.

Gli indici di solidità patrimoniale denotano un leggero miglioramento per quanto riguarda gli indici di copertura, che comunque relativamente all'indice di copertura delle immobilizzazioni rimane inferiore all'unità.

L'analisi degli indici di solvibilità finanziaria, come appena detto, evidenzia un netto miglioramento in corso, pur essendo significativamente influenzato dalla citata nuova esposizione del rapporto in essere con la CSEA.

La posizione finanziaria netta a breve termine è lievemente migliorata, mentre quella complessiva ha subito un peggioramento a causa dei finanziamenti a lungo termine accordati dal sistema creditizio alla società.

5. GLI INVESTIMENTI

Nel 2020 la società ha realizzato investimenti per **euro 4.486.974**, finalizzati all'estensione della rete idrica e fognaria, alla costruzione di nuovi impianti di depurazione e alla manutenzione straordinaria degli impianti esistenti. Sono stati considerati investimenti solo gli interventi di manutenzione costituenti migliorie sugli stessi, tali cioè da allungare la vita utile o migliorare la capacità produttiva dei beni. Per maggiori informazioni sulla composizione degli investimenti, si rinvia alle tabelle delle immobilizzazioni immateriali e materiali allegata alla nota integrativa.

L'ammontare degli investimenti, distinto per ciascun settore di attività, è illustrato nella tabella che segue:

Servizio/destinazione e tipo di investimento/intervento	Importo
ACQUEDOTTO	1.647.950 €
(14a) Adeguamento Sollevamenti alla normativa ADDUZIONE	1.189 €
(16a) Sostituzione contatori DIS	51.371 €
(17a) Misuratori	20.082 €
(18a) Potenziamento accumuli ca. 3000 mc/a DISTRIBUZIONE	43.479 €
(19a) Estensione reti ADDUZIONE	315 €
(19a) Estensione/Spostamento reti DISTRIBUZIONE	236.481 €
(20a) Rinnovo reti ADDUZIONE	92.676 €
(20a) Rinnovo reti DISTRIBUZIONE	497.806 €
(4a) Potenziamento impianto telecontrollo DISTRIBUZIONE	7.187 €
(5a) Manutenzione straordinaria su sorgenti CAPTAZIONE	63.873 €
(7a) Adeguamento serbatoi	250.514 €

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

(NI) Potabilizzatore Montorio al V. CAPTAZIONE	265.723 €
(NI) Installazione /Manutenzione straordinaria partitori ADDUZIONE	171 €
Attrezzature varie DISTRIBUZIONE	16.926 €
Hardware	26.658 €
Software	73.499 €
FOGNATURA	1.349.623 €
(4f) Estendimento reti e collettori fognari FOGNATURA	443.626 €
(5dPS-2) Adeguamento impianti trattamento liquami	6.851 €
(5f) Rinnovo reti fognarie	898.275 €
Attrezzature varie DISTRIBUZIONE	870 €
DEPURAZIONE	997.362 €
(11d) Eliminazione criticità impianti <2000a.e. DEP	155.299 €
(12d) Fosse Imhoff	79.564 €
(2d) Adeguamento L. 626/94 per impianti>2000ae DEP	51.416 €
(4d) Estensione impianti di monitoraggio telecontrollo >2000ab DEP	1.835 €
(5d) Eliminazione criticità impianti>2000a.e. DEP	679.054 €
Attrezzature varie	24.132 €
Hardware	2.963 €
Software	3.100 €
ATTIVITA' DIVERSA WI-FI	191 €
(NI) Installazione/sostituzione antenne c/utente	95 €
(NI) Installazione/strutt. App.distrib.WIFI	95 €
FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE	95.606 €
Attrezzature varie	83.241 €
Hardware	864 €
Impianti di condizionamento e riscaldamento – GENERALE	5.000 €
Software	6.500 €
SERVIZI COMUNI	396.243 €
Attrezzature varie	1.824 €
Automezzi GEN	148.028 €
Fabbricati	51.163 €
Hardware	86.337 €
Impianti di condizionamento e riscaldamento	32.860 €
Licenze Software	15.520 €
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	4.472 €
Mobili e arredi	49.254 €
Sito internet	485 €
Telefonia fissa	6.300 €
Totale complessivo	4.486.974 €

Di seguito vengono riportati dei prospetti di sintesi dei costi delle manutenzioni straordinarie/investimenti (idrico, fognario e depurativo) sostenuti nel corso del 2020.

Le tabelle sono suddivise per acquedotto, fognatura, depurazione, destinazione dei costi (e.g. cespiti/comparti) e infine per tipo di attività secondo le codifiche ATO.

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Allegato 1: Costi complessivi suddivisi per "attività" e tipo di intervento/investimento

Servizio/destinazione e tipo di investimento	Importo
ACQUEDOTTO	1.647.949,52 €
(14a) Adeguamento Sollevamenti alla normativa ADDUZIONE	1.188,50 €
(16a) Sostituzione contatori DIS	51.371,41 €
(17a) Misuratori	20.082,25 €
(18a) Potenziamento accumulatori ca. 3000 mc/a DIS	43.478,97 €
(19a) Estendimento reti ADD	314,69 €
(19a) Estendimento/Spostamento reti DISTRIBUZIONE	236.480,85 €
(20a) Rinnovo reti ADDUZIONE	92.676,12 €
(20a) Rinnovo reti DISTRIBUZIONE	497.805,59 €
(4a) Potenziamento impianto telecontrollo DISTRIBUZIONE	7.186,70 €
(5a) Manut. straordinaria su sorgenti CAPTAZIONE	63.873,46 €
(7a) Adeguamento serbatoi	250.513,98 €
(NI) Potabilizzatore Montorio al V. CAP	265.722,70 €
(NI) Installazione /Manutenzione straordinario - partitori ADD	171,00 €
Attrezzature varie DIS	16.925,85 €
Hardware	26.658,05 €
Software	73.499,40 €
FOGNATURA	1.349.622,58 €
(4f) Estendimento reti e collettori fognari FOG	443.626,45 €
(5dPS-2) Adeguamento impianti trattamento liquami TE DEP	6.850,65 €
(5f) Rinnovo reti fognarie	898.275,48 €
Attrezzature varie DIS	870,00 €
DEPURAZIONE	997.362,14 €
(11d) Eliminazione criticità impianti <2000a.e. DEP	155.298,99 €
(12d) Fosse I.	79.564,36 €
(2d) Adeguamento L. 626/94 per impianti>2000ae DEP	51.415,50 €
(4d) Estensione Impianti di monitoraggio telecontrollo>2000ab DEP	1.834,53 €
(5d) Eliminazione criticità impianto>2000a.e. DEP	679.053,86 €
Attrezzature varie DIS	24.132,20 €
Hardware	2.962,70 €
Software	3.100,00 €
Totale complessivo	3.994.934,24 €

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Allegato 2: Focus acquedotto

Servizio/destinazione e tipo di investimento	Importo
ACQUEDOTTO	1.647.950 €
Adduzione	97.251 €
(17a) Misuratori	4.260 €
(19a) Estendimento reti ADDUZIONE	315 €
(20a) Rinnovo reti ADDUZIONE	92.676 €
Attrezzature	16.926 €
Attrezzature varie DIS	16.926 €
Captazione	65.241 €
(17a) Misuratori	1.368 €
(5a) Manutenzione straordinaria su sorgenti CAP	63.873 €
Contatori	51.371 €
(16a) Sostituzione contatori DIS	51.371 €
Distribuzione	734.876 €
(17a) Misuratori	590 €
(19a) Estendimento/Spostamento reti DIS	236.481 €
(20a) Rinnovo reti DIS	497.806 €
Hardware	26.658 €
Hardware	26.658 €
Imp Soll ACQ	1.189 €
(14a) Adeguamento Sollevamenti alla normativa ADDUZIONE	1.189 €
Partitori	3.198 €
(17a) Misuratori	1.755 €
(4a) Potenziamento impianto telecontrollo DIS	1.272 €
(NI) Installazione /Manutenzione straordinario partitori ADD	171 €
Potabilizzatore	265.723 €
(NI) Potabilizzatore Montorio al V. CAP	265.723 €
Serbatoi	312.018 €
(17a) Misuratori	12.110 €
(18a) Potenziamento accumulatori ca. 3000 mc/a DIS	43.479 €
(4a) Potenziamento impianto telecontrollo DIS	5.915 €
(7a) Adeguamento serbatoi	250.514 €
Software	73.499 €
Software	73.499 €
Totale complessivo	1.647.950 €

Allegato 3: Focus Fognatura

Servizio/destinazione e tipo di investimento	Importo
FOGNATURA	1.349.623 €
Attrezzature	870 €
Attrezzature varie DIS	870 €

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Depurazione	6.851 €
(5dPS-2) Adeguamento impianti trattamento liquami TE DEP	6.851 €
Fognatura	1.106.444 €
(4f) Estendimento reti e collettori fognari FOG	442.902 €
(5f) Rinnovo reti fognarie	663.542 €
Impianti sollev. FOG	235.458 €
(4f) Estendimento reti e collettori fognari FOG	724 €
(5f) Rinnovo reti fognarie	234.733 €
Totale complessivo	1.349.623 €

Allegato 4: Focus Depurazione

Servizio/destinazione e tipo di investimento	Importo
DEPURAZIONE	997.362 €
Attrezzature	24.132 €
Attrezzature varie DIS	24.132 €
Depurazione	887.603 €
(11d) Eliminazione criticità impianti <2000a.e. DEP	155.299 €
(2d) Adeguamento L. 626/94 per impianti >2000ae DEP	51.416 €
(4d) Estens. impianti di mon.tel. >2000ab DEP	1.835 €
(5d) Eliminazione criticità impianti >2000a.e. DEP	679.054 €
Fosse Imhoff	79.564 €
(12d) Fosse Imhoff	79.564 €
Hardware	2.963 €
Hardware	2.963 €
Software	3.100 €
Software	3.100 €
Totale complessivo	997.362 €

Di seguito vengono infine riepilogati alcuni dei principali investimenti sostenuti e/o avviati nel corso del 2020:

- **Potenziamento sistema Early Warning Gran Sasso** mediante installazione di nuove apparecchiature (SYS6) in ridondanza alle stazioni di primo allarme esistenti (SYS2 e SYS3).
- Acquisto ed avvio nuovo strumento di analisi: **ICP Ottico Spettrometro ad emissione atomica** con rivelatore ottico per la determinazione di elementi inorganici presenti in matrici diverse applicabile nella determinazione dei metalli pesanti e macro-elementi a concentrazioni dell'ordine dei microgrammi/litro con annessa implementazione di un impianto di alimentazione a gas per strumentazione avanzata.
- **Implementazione di apposito software "NETRIBE"** per la gestione delle analisi sia relative alle acque potabili che alle acque reflue

Pagina 50

- **Nuova strumentazione da campo (Colorimetri - Torbidimetri):** necessaria al controllo, ordinario e straordinario, dei parametri quali cloro residuo e torbidità delle acque destinate al consumo umano;
- **Potabilizzatore di Montorio:** nel corso del 2020 sono stati investiti oltre € 200.000 per attività di efficientamento e rinnovamento quali l'implementazione di una stazione per la produzione di aria compressa, upgrade cabina di analisi in ingresso per il controllo di pH, torbidità, conducibilità, TOC, potenziale Redox, ossigeno disciolto, temperatura, skid di dosaggio dei reagenti, riparazione del gruppo elettrogeno asservito alla sola ozonizzazione, acquisto valvole di nuova generazione e conformi agli attuali standard ISO, upgrade sistema di supervisione Siemens Wincc per la conduzione del processo di potabilizzazione.
- **Ricerca perdite idriche:** attività di pre-localizzazione tramite **tecnologia satellitare SAR** su 600 km di rete e individuazione a campo delle perdite localizzate.
- **Manutenzione straordinaria opere di captazione e manufatti a servizio della rete** gestiti dalla Ruzzo Reti.
- **Gli altri investimenti hanno riguardato genericamente le attività di manutenzione straordinaria su reti e impianti** per la riparazione di tratti di rete superiori a 12 m e/o il rinnovamento/potenziamento di determinati asset quali ad esempio i serbatoi, impianti di sollevamento, automezzi, ma anche attrezzature, arredi oltre alle componenti hardware e software in dotazione aziendale.

In aggiunta alle attività elencate, è doveroso citare ulteriori iniziative strategiche con obiettivi a medio e lungo termine che hanno coinvolto e coinvolgeranno differenti servizi aziendali con impegni significativi in termini di risorse umane ed economiche. Tali iniziative consentiranno alla Ruzzo Reti di ottimizzare la gestione dei processi ed innalzare i propri standard in termini di impatto ambientale e nella qualità generale dei servizi erogati:

- Completamento realizzazione ed avvio di **2 nuovi impianti di depurazione siti in Tortoreto e Alba Adriatica** con una capacità rispettivamente di 62.000 e 93.000 abitanti equivalenti. La messa in esercizio è prevista per il 2021 e permetterà la dismissione degli attuali impianti di Tortoreto e Villa Rosa.
- **Progetto di efficientamento energetico** degli impianti di depurazione di Martinsicuro Foce Tronto, Giulianova Villa Pozzoni, Pineto Scerne e Teramo Villa Pavone mediante la realizzazione e gestione di impianti illuminotecnici LED, sistemi integrati di gestione dei carichi, adeguamenti edili ed elettrici, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici e l'installazione, messa a disposizione e montaggio di nr. 6 centrifughe di drenaggio dei fanghi di depurazione. A novembre 2020 è stato completato l'iter per l'individuazione di un operatore economico ai fini della stipula di Contratto-Concessione di Partenariato Pubblico Privato.

- **Parco contatori:** Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata, al fine di efficientare i processi di fatturazione e in ottemperanza alle normative e leggi vigenti (i.e D.M 93/17), ad un piano incrementale decennale di sostituzione contatori che porterà al rinnovamento di circa il 70% del parco complessivo (c.a 104.000 contatori) per un investimento complessivo di c.a per la sostituzione di circa 16.500 contatori di tipo "smart meter" sui comuni di Castellalto, Notaresco, Sant'Egidio, Morro D'Oro, Nereto e Corropoli per un importo complessivo di € 2.967.595

6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

PROGETTI E COLLABORAZIONI DI CARATTERE SCIENTIFICO

ISS (Istituto Superiore di Sanità)

- Accordo di collaborazione per la valutazione dei rischi correlati alle risorse idriche da destinare al consumo umano nell'ambito dell'implementazione del Piano Sicurezza dell'acqua per la filiera idrica gestita dalla Ruzzo Reti.

IZSAM (Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise)

- Supporto tecnico-scientifico nell'analisi dei dati di controllo della qualità delle acque sorgive (sorgente Traforo del Gran Sasso) mediante spettrometria di massa;
- Supporto tecnico-scientifico nell'analisi dei dati di controllo della qualità delle acque sorgive (sorgente Traforo del Gran Sasso) mediante D-TOX (Daphniae Toximeter);
- Attività di ricerca con supporto tecnico scientifico finalizzata alla realizzazione di un sistema di monitoraggio biologico in continuo della qualità delle acque superficiali (opera di presa invaso Piaganini) mediante A-TOX (Algae Toximeter);
- Supporto, anche attraverso la fornitura di materiale (organismi viventi), per l'esecuzione di prove suppletive di controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano presso il laboratorio della Ditta (es. saggi di tossicità). Formazione del personale individuato dalla Ditta sulle attività soprariportate, anche mediante l'inserimento del personale della ditta nei percorsi di formazione specializzata dedicata al personale IZSAM;

CETEMPS L'AQUILA

Le attività che si svolgeranno nel presente Accordo, compatibilmente con le possibilità dei contraenti, saranno focalizzate:

- sullo studio di una possibile correlazione tra dati di precipitazione osservata ed i dati di portata relativa ad alcune sorgenti dei "Monti del Gran Sasso";
- su un'analisi di eventuali correlazioni tra le serie temporali di dati osservati da stazione pluvio/nivometrica con i dati dei livelli delle acque sotterranee nei pozzi o nei piezometri, qualora i suddetti dati siano tutti disponibili;
- previa analisi di fattibilità, per una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e/o

per valutare le loro tendenze nel tempo, in modo da verificare la sostenibilità dei prelievi e della variabilità della ricarica, si effettuerà uno studio delle portate attraverso simulazioni con il modello idrologico CHyM (CETEMPS Hydrological Model), eventualmente integrato con modelli a scala più fine. Per questo tipo di analisi potranno essere richiesti i dati relativi all'entità di tutti i prelievi insistenti sui bacini di interesse.

UNIVERSITA' DELL'AQUILA / UNIVERSITA' DI STOCCOLMA - PROGETTO EUROPEO ASSURE (fondi Horizon 2020)

- Rilevazione del Radon al fine della prevenzione dei fenomeni tellurici. Dipartimento ingegneria Civile – Università degli Studi dell'aquila / Università Politecnica di Stoccolma (Kth):

UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA - PROGETTO EUROPEO KARMA (Karst Aquifer Resources in Mediterrean Area)

- Rilevazione dei dati quantitativi della risorsa idrica presente nel massiccio del Gran Sasso.

UNIVERSITA' DI TERAMO / ADSU - PROGETTO STREAM

- rivolto alla prevenzione dei fenomeni di allagamento generati dai sistemi fognari misti e alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana degli scarichi provenienti dagli scaricatori di piena.

UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA - PROGETTO SMIVIA

- (Modellistica, Inversione e Validazione del manto Nevoso usando Interferometria SAR multifrequenza multi-missione in Appennino centrale), da presentare al bando dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con scadenza il 20 gennaio 2020.

7. AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La tariffa del servizio idrico integrato

La tariffa del Servizio Idrico Integrato rappresenta il corrispettivo per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione e viene applicata in maniera omogenea su tutto il territorio ricompreso nell'Ambito Ottimale (ATO) n. 5 Teramano. È costituita da una quota fissa e da una quota variabile (in base a scaglioni di metri cubi erogati) e differenziata in relazione alla tipologia di utenza come indicato nella tabella che segue:

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione



TARIFE ANNO 2020 (TICSI) PROVVISORIE

Con riferimento alla delibera ARERA nr. 580/2019/R/ldr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", in attesa di approvazione tariffaria, stiamo applicando, in via provvisoria, gli stessi importi dell'anno 2019 che andremo a conguagliare sulla base delle tariffe che verranno definitivamente approvate.

uso domestico residente 3 componenti nucleo familiare	Scagioni tariffari Mc/anno	Tariffe acqua €/mc	Tariffa fognatura €/mc	Tariffa depurazione €/mc	Totale componenti UI	Totale €/mc
	Agevolata (0-60 mc)	0,743127	0,214435	0,643307	0,066000	1,666869
	Base (61-180 mc)	0,928909	0,214435	0,643307	0,066000	1,852651
	l.eccedenze (oltre 180 mc)	1,672037	0,214435	0,643307	0,066000	2,595779
	Quota fissa annua Euro	15,448234	5,149411	10,298823		30,896468
uso domestico non residente	Scagioni tariffari Mc/anno	Tariffe acqua €/mc	Tariffa fognatura €/mc	Tariffa depurazione €/mc	Totale componenti UI	Totale €/mc
	Base (0-180 mc)	2,038897	0,214435	0,643307	0,066000	2,962639
	l.eccedenze (oltre 180 mc)	2,143859	0,214435	0,643307	0,066000	3,067601
	Quota fissa annua Euro	32,094494	17,364831	34,729663		104,188988
uso domestico residente Comuni Marrani	Scagioni tariffari Mc/anno	Tariffe acqua €/mc	Tariffa fognatura €/mc	Tariffa depurazione €/mc	Totale componenti UI	Totale €/mc
	Agevolata (0-60 mc)	0,594502	0,214435	0,643307	0,066000	1,518244
	Base (61-180 mc)	0,743127	0,214435	0,643307	0,066000	1,666869
	l.eccedenze (oltre 180 mc)	1,337629	0,214435	0,643307	0,066000	2,193371
	Quota fissa annua Euro	15,448234	5,149411	10,298823		30,896468
uso condominiale	Scagioni tariffari Mc/anno	Tariffe acqua €/mc	Tariffa fognatura €/mc	Tariffa depurazione €/mc	Totale componenti UI	Totale €/mc
	Unico (tutto il consumo)	0,913988	0,214435	0,643307	0,066000	1,837730
	Quota fissa annua Euro	15,448234	5,149411	10,298823		30,896468
uso industriale	Scagioni tariffari Mc/anno	Tariffe acqua €/mc	Tariffa fognatura €/mc	Tariffa depurazione €/mc	Totale componenti UI	Totale €/mc
	Unico (tutto il consumo)	2,519076	0,214435	0,643307	0,066000	3,442818
	Quota fissa annua Euro	70,937184	23,645728	47,291456		141,874368
uso artigianale e commerciale	Scagioni tariffari Mc/anno	Tariffe acqua €/mc	Tariffa fognatura €/mc	Tariffa depurazione €/mc	Totale componenti UI	Totale €/mc
	Unico (tutto il consumo)	2,193572	0,214435	0,643307	0,000000	3,051314
	Quota fissa annua Euro	32,094494	17,364831	34,729663		104,188988
uso agricolo e zootecnico	Scagioni tariffari Mc/anno	Tariffe acqua €/mc	Tariffa fognatura €/mc	Tariffa depurazione €/mc	Totale componenti UI	Totale €/mc
	Unico (tutto il consumo)	0,913988	0,000000	0,000000	0,000000	0,913988
	Quota fissa annua Euro	30,896468	0,000000	0,000000		30,896468
uso pubblico dismembrabile	Scagioni tariffari Mc/anno	Tariffe acqua €/mc	Tariffa fognatura €/mc	Tariffa depurazione €/mc	Totale componenti UI	Totale €/mc
	Unico (tutto il consumo)	0,913988	0,214435	0,643307	0,066000	1,837730
	Quota fissa annua Euro	24,384657	8,124021	16,256438		48,765116

Componenti tariffarie istituite dall'ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

- UI1 per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (0,4 centesimi di €/m3)
- UI2 per la promozione della qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (0,9 centesimi di €/m3)
- UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus idrico (0,5 centesimi di €/m3)
- UI4 per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015 (0,4 centesimi di €/m3)

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

L'Osservatorio prezzi e tariffe di "Cittadinanzattiva" ha realizzato, nel 2020, un'indagine sulle tariffe applicate al Servizio Idrico Integrato per uso domestico residenziale, considerando come campione di riferimento i capoluoghi di provincia italiani.

Nella composizione del costo finale sono state ricomprese le voci relative a: acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione, quota fissa e IVA al 10%.

Il consumo di riferimento considerato è stato pari a 192 metri cubi per una famiglia di tre componenti, in linea con i dati Istat che, per l'Italia, indicano un consumo medio pro capite di acqua fatturata per uso domestico pari a 64 metri cubi (per una famiglia di tre persone si arriva precisamente a 192 metri cubi).

L'indagine ha constatato che la famiglia tipo ha sostenuto una spesa media complessiva di euro 448 per il servizio idrico integrato.

In questo contesto nazionale Ruzzo Reti si colloca con una spesa pro-capite pari a euro 423, ben al di sotto della media nazionale.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come riportato nel paragrafo n. 3 relativo all'andamento economico, la società ha conseguito un utile di euro 2.267.240; il margine operativo lordo è stato pari a euro 18.921.237 risultato superiore a quello riportato nel piano industriale 2019-2021.

Conquaglio verso Csea

Nel bilancio al 31/12/2020 sono stati iscritti crediti per prestazioni del servizio idrico integrato prestati agli utenti residenti nel "cratere" e beneficiari dell'agevolazione "sisma" per un importo, al netto degli anticipi già percepiti da CSEA (Cassa per i servizi energetici ed ambientali), di euro 12.156.502

La fatturazione di tali importi, che avverrà verosimilmente a partire dal 1° luglio 2021, consentirà, successivamente, di chiederne il pagamento alla Csea.

L'incasso di dette somme permetterà alla società di ridurre la propria esposizione debitoria, soprattutto verso i fornitori e i comuni soci.

Riscossione dei crediti

Ruzzo Reti nel corso del 2020 ha formalizzato l'istituzione dell'ufficio Recupero Crediti per una gestione più strutturata e puntuale dei crediti insoluti e in ottemperanza alla delibera ARERA 311/2019.

Durante l'esercizio, sono stati eseguiti e **completati 4 lotti di sollecito significativi** (febbraio, agosto, ottobre e dicembre) **per un totale di circa 38.000 raccomandate** inviate che hanno portato ad un **incasso complessivo nel 2020 pari ad € 3.144.000**.

L'Azienda, nonostante le importanti numeriche in gioco, ha dimostrato comunque grande attenzione e sensibilità nei confronti degli utenti agendo con tempistiche molto più dilatate rispetto a quanto previsto dalla delibera e fornendo flessibilità nel perfezionamento di piani di

rateizzazione sostenibili e in linea con le esigenze specifiche. A riguardo, solo nel 2020, sono stati concessi oltre 4.000 piani di rientro.

Per quanto riguarda i **crediti insoluti delle utenze cessate** la strategia aziendale adottata è stata quella di esternalizzarne la gestione mediante affidamento diretto di sotto-lotti di crediti "incagliati" a legali esterni individuati all'interno di una short list individuata dall'ufficio appalti. Tale attività ha portato ad un **incasso nel 2020 di circa € 150.000.**

Nonostante le note vicende legate all'emergenza Covid 19 abbiano determinato la sospensione delle attività del recupero crediti per oltre due mesi, nell'anno 2020 risultano incassati dal recupero del cosiddetto "ciclo attivo" € 4.000.000,00 circa.

Sono state effettuate sulle gestionali aziendali implementazioni ed aggiornamenti per fare in modo di configurarlo e parametrizzarlo in modo tale da consentire il rispetto delle direttive ARERA che ci permetteranno di completare il ciclo dei solleciti con la previsione delle limitazioni e delle sospensioni delle forniture.

Il 2020 è stato quindi l'anno della svolta per il recupero crediti dove si è finalmente passati da una gestione discontinua e destrutturata ad una costante e pianificata, tipica di una attività ordinaria aziendale. Nel 2021 gli obiettivi saranno quelli di perfezionare ed efficientare la gestione complessiva ed avviare le campagne di limitazione/sospensione/disattivazione nei confronti di quelle utenze morose "croniche".

A tal proposito, è stata predisposta una procedura interna attraverso la quale sarà possibile organizzare l'attività di sospensione ed eventuale ripristino della fornitura a seguito di pagamento.

L'attività di sollecito legata al ciclo attivo, svolta nei primi sei mesi del 2021 ha prodotto un incasso di € 4.000.000,00 circa.

Nei prossimi mesi l'azione di riscossione sarà resa più incisiva, si inizierà a sollecitare le fatture alla loro scadenza e si opererà, in modo da determinare un *rating* del credito finalizzato ad agire, entro tempi prestabiliti, sulla morosità della singola fatturazione.

Ottenimento di nuovi finanziamenti

Inoltre, nel corso del secondo semestre 2020 la società ha ottenuto due finanziamenti da parte di primari istituti di credito, con garanzia del Mediocredito Centrale, per un importo complessivo di euro 5 mln., che consentiranno il raggiungimento di due obiettivi: un riequilibrio della struttura finanziaria, attraverso la sostituzione di fonti di finanziamento a breve con fonti a medio lungo termine, e la riduzione degli interessi passivi.

10. RELAZIONE DEL GOVERNO SOCIETARIO

La società Ruzzo Reti S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31 ottobre 2019, ha deciso di includere la suddetta relazione annuale in apposito paragrafo della relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 del Codice civile ed ha approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La misurazione del rischio di crisi aziendale viene eseguita utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma. In particolare, la società ha individuato un indicatore per la valutazione complessiva degli equilibri aziendali (economico, patrimoniale e finanziario), chiamato **coefficiente K**, e conseguentemente per valutare nel complesso il rischio da crisi aziendale.

Tale indicatore (applicato da diverse società a controllo pubblico operanti nel territorio italiano) è pari alla somma dei seguenti sei parametri calcolati sulla scorta dei valori indicati nei bilanci e delle relazioni semestrali della società:

- A) $[(\text{attivo corrente} - \text{passivo corrente}) \div \text{Patrimonio netto}] \times 1,20$
- B) $[(\text{Risultato di esercizio} + \text{ammortamenti e svalutazioni}) \div \text{Valore della Produzione}] \times 1,50$
- C) $(\text{Risultato operativo netto} \div \text{Valore della Produzione}) \times 1,30$
- D) $[(\text{Patrimonio netto} \div \text{Capitale di terzi})] \times 3,0$
- E) $[(\text{Ricavi delle vendite} + \text{Altri ricavi}) \div \text{Totale attivo}] \times 1,50$
- F) $[(\text{Risultato di esercizio} \div \text{Valore della Produzione})] \times 1,50$

Il grado di rischio da crisi aziendale e il grado di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale si misurano secondo la scala tassonomica sottoindicata:

Valore di K	Indicatore di rischio da crisi aziendale	Grado di equilibrio complessivo
$K \geq 3,00$	Basso	Buon grado di equilibrio
$1,50 < K < 3,00$	Medio	Medio grado di equilibrio
$K \leq 1,50$	alto	Basso grado di equilibrio

Ruzzo Reti S.p.A.

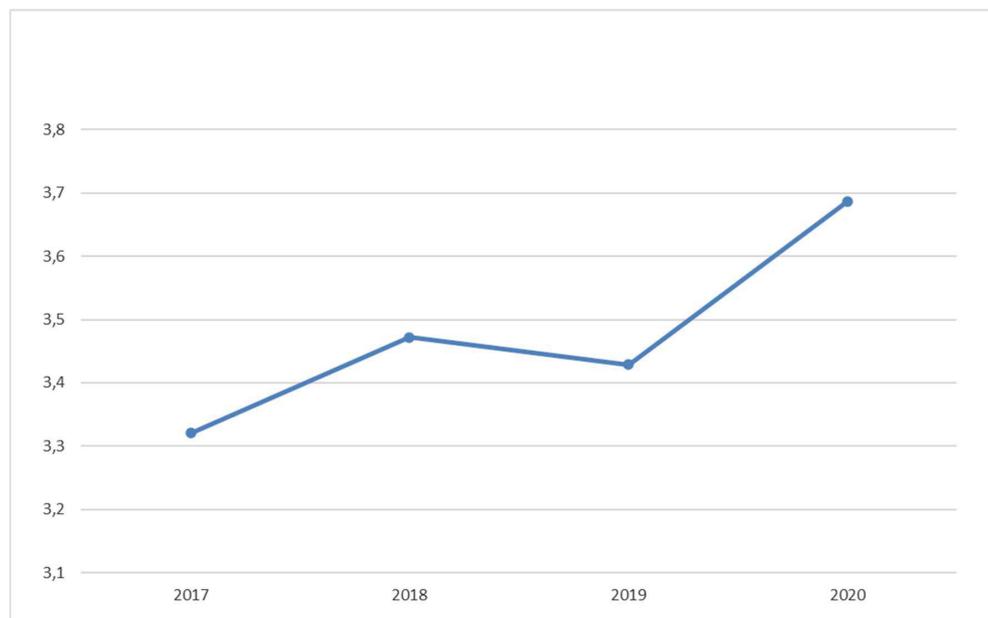
Relazione sulla Gestione

Di seguito si indicano i risultati della valutazione relativi all'ultimo triennio:

Indicatore	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	
A	[(attivo corrente - passivo corrente) + Patrimonio netto] x 1,20	0,0793	(0,0871)	(0,1478)
B	[(Risultato di esercizio + ammortamenti e svalutazioni) ÷ Valore della Produzione x 1,50]	0,3943	0,3864	0,3437
C	(Risultato operativo netto + Valore della Produzione x 1,30)	0,1439	0,1507	0,0608
D	[(Patrimonio netto ÷ Capitale di terzi)] x 3,0	2,6805	2,6277	2,9263
E	[(Ricavi delle vendite + Altri ricavi) + Totale attivo] x 1,50	0,3286	0,3218	0,2856
F	[(Risultato di esercizio + Valore della Produzione)] x 1,50	0,0600	0,0292	0,0035
Indicatore complessivo di crisi aziendale (K = A + B + C + D + E + F)	3,68657	3,42869	3,47205	

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia al momento *da escludere*.

Infatti, l'indicatore complessivo K ha assunto valori superiori a 3 negli esercizi presi in considerazione (2017, 2018 e 2019) ed il suo trend è in lieve crescita, come dimostrato dal seguente grafico:



Si deve comunque tener conto che la positività del coefficiente K risente fortemente dell'incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle fonti (indicatore D). Come già indicato in precedenza, il miglioramento dell'indicatore A è significativamente influenzato dalla diversa esposizione del credito in essere verso la CSEA, conseguentemente permane una situazione di difficoltà finanziaria che necessita di un continuo ed attento monitoraggio della stessa e di un efficace proseguimento nelle attività di recupero crediti e riduzione dei costi finanziari.

Strumenti integrativi di Governo Societario.

L'articolo 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016 dispone che *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano*

l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al comma 4 del predetto articolo 6: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"* e ai sensi del comma 5: *"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4"*. Tanto esposto, nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - il regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale; - il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma ad esperti esterni e di consulenza.	La società ha avviato un progetto di implementazione organizzativa in cui verranno definiti i seguenti regolamenti: - il regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - il regolamento per gli acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al punto precedente).
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato: 1) una struttura di <i>Internal Audit</i> , con il compito di valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni e assicurare: il rispetto delle strategie aziendali; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite; affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali; conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di vigilanza, alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - il Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - il Codice Etico; - il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La società ha promosso le seguenti iniziative: <i>Convenzione scientifica Ruzzo Reti – CETEMPS</i> : è stato sottoscritto un accordo quadro con il Centro di Eccellenza CETEMPS dell'Università dell'Aquila, finalizzato allo studio dell'acquifero del Gran Sasso <i>Convenzione con l'Università degli Studi di Teramo</i> : installazione presso le mense universitarie di due distributori di acqua non microfiltrata, da attingere gratuitamente attraverso idonei contenitori, al fine di sensibilizzare gli studenti al consumo dell'acqua pubblica. <i>Evento divulgativo "Go Green Red Blue"</i> : la società promuove una campagna di sensibilizzazione e di educazione all'economia circolare, cioè alla riduzione della produzione dei rifiuti. <i>Molino Green Festival</i> : evento di riflessione sui temi dell'economia sostenibile e solidale, di sensibilizzazione al sostegno dell'economia locale e alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio. <i>Progetto Plastic Free</i> : partecipazione a sostegno delle politiche "plastic free" nelle scuole dei territori comunali di Roseto degli Abruzzi e Giulianova.	

11. INFORMAZIONI IN MATERIA DI AMBIENTE PERSONALE SICUREZZA E DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

1. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

2. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Le relazioni con il personale dipendente, ed in particolare con le organizzazioni sindacali, sono contraddistinte da un clima di dialogo e confronto.

L'attuale consiglio di amministrazione è impegnato costantemente nel confronto con le organizzazioni sindacali, al fine di ricercare soluzioni che garantiscano efficienza ed economicità alla gestione aziendale, riducendo la conflittualità ed il contenzioso, nel rispetto della legalità e delle legittime aspettative dei lavoratori di vedere migliorate le proprie condizioni di lavoro.

Non vi sono stati incidenti gravi sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali dei dipendenti.

La società ha adempiuto alle prescrizioni imposte dal D.Lgs. n. 81 dell'8/4/2008 in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile, di seguito vengono analizzati eventuali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

3. Rischi finanziari

La società, per le ragioni precedentemente illustrate, presenta rischi di natura finanziaria in quanto ha la necessità di ricorrere a risorse esterne per il finanziamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, per mantenere in efficienza gli impianti esistenti e per assicurare la qualità del servizio.

La società ha stipulato, con buona parte dei comuni soci, accordi che prevedono il rimborso graduale del debito maturato per canoni dei mutui, attraverso il versamento di 12 rate semestrali, in data 31/03 e 30/09 di ogni anno, sino al 30/09/2024.

Per quanto riguarda, invece, il rischio di credito, la società ha un portafoglio crediti molto frazionato tra gli utenti, per cui non risente dei rischi derivanti dalla concentrazione del credito verso pochi clienti; accusa però gli effetti dell'attuale emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 in termini di un rallentamento del flusso degli incassi da parte dell'utenza. Inoltre, come già illustrato in precedenza, sono stati attivati meccanismi di monitoraggio del credito e procedure più puntuali per la riscossione degli stessi.

4. Rischi non finanziari

La società non è esposta a significative variazioni di mercato che potrebbero alterare l'andamento dei costi e dei ricavi. A livello strutturale, invece, la società è soggetta alle variazioni tariffarie deliberate dall'Ersi che, oltre a influenzare l'andamento dei ricavi, potrebbero condizionare l'andamento degli investimenti aziendali.

5. Emergenza sanitaria dovuta al COVID-19

Ruzzo Reti ha reagito prontamente all'emergenza pandemica e sanitaria investendo in diverse misure di prevenzione come meglio descritto nel paragrafo precedente (Gestione della Sicurezza).

6. Incertezze sulla continuità aziendale

L'Organo Amministrativo ritiene che la capacità della società di operare in condizioni di continuità aziendale sia adeguatamente gestita; gli Amministratori, consapevoli dei rischi descritti nei

precedenti punti, dell'attuale composizione delle linee di credito, delle dilazioni concesse dai Comuni soci, del generale contesto macro-economico, ritengono che la società sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari nel corso dell'esercizio 2021.

In particolare, con la stipula dei mutui avvenuta nel 2020, per il finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato, la Società, ottenendo la fiducia del sistema creditizio, ha riequilibrato la struttura finanziaria garantendo delle fonti di finanziamento adeguate agli investimenti.

A fronte di quanto sopra descritto, al fine di supportare il presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori, nella stesura delle previsioni finanziarie 2021, hanno considerato ancor valide e da continuare a perseguire le assunzioni e linee di indirizzo già prese con il piano industriale approvato, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la gestione finanziaria ed operativa, in particolare:

- attività di recupero del credito, confermando l'incisività delle azioni condotte dalla struttura aziendale;
- dialogo con il sistema bancario, per individuare forme tecniche di finanziamento a medio e lungo termine, anche in pool, da destinare ai rilevanti investimenti che la Società si troverà ad affrontare nei prossimi anni.

Al fine della valutazione del presupposto della continuità aziendale, si deve altresì aggiungere la proposta, da parte degli Amministratori, di destinare l'intero utile di periodo alla riserva "Fondo rinnovo impianti" per supportare l'operatività finanziaria della Società.

11.1 PLASTIC FREE

METTERE L'AMBIENTE AL CENTRO DI OGNI IDEA DI SVILUPPO E CRESCITA

L'acqua, oltre ad essere indispensabile per la vita umana e a svolgere un ruolo fondamentale per la regolazione del clima, rappresenta una risorsa indispensabile per molte attività economiche. La disponibilità di acqua potabile rappresenta invece un passaggio indispensabile per lo sviluppo e la crescita di una comunità.

L'Agenda ONU al 2030, che 193 Paesi hanno ratificato nel settembre 2015, prevede 17 obiettivi tra cui quello di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Tale obiettivo comprende il traguardo di ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura ed economica per tutti.

In questa direzione va la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che riconosce l'accesso a fonti di acqua potabile sicure e agli impianti igienici di base come un diritto universale dell'uomo. La risoluzione, approvata con 122 voti favorevoli e 41 astensioni,

raccomanda agli Stati di attuare iniziative per assicurare a tutti i cittadini l'accesso ad acqua potabile di qualità.

Di acqua sulla terra ce ne sarebbe in grandissima abbondanza, in media forse diecimila litri per persona per giorno, ma il 97% di questa acqua è salata, solo il 3% delle risorse idriche globali sono di acqua dolce e quindi possono essere utilizzabili per gli usi umani.

Al consumo di acqua sono collegate anche implicazioni ambientali che stanno sempre di più mostrando i loro effetti.

Secondo la Fondazione Ellen MacArthur, senza adeguati interventi, al 2025 nei nostri oceani ci sarà 1 tonnellata di plastica per ogni 3 tonnellate di pesci e al 2050 ci sarà addirittura più plastica (in peso) che pesci (Fonte: Ellen MacArthur Foundation, *The new plastic economy*, 2016).

Molta di questa plastica proviene dalle 480 miliardi di bottiglie di plastica vendute nel mondo, oltre 900.000 al minuto, di cui meno del 50% raccolte per il riciclo. Una cifra in crescita del 60% rispetto a 10 anni fa e che ci si aspetta in ulteriore crescita del 20% nei prossimi 5 anni.

A fronte dell'aumento della produzione di plastica, in particolare per la produzione di imballaggi, tra cui le bottiglie per l'acqua minerale, i sistemi di riuso e riciclo non hanno visto gli stessi tassi di crescita. In questo contesto, una transizione verso un'economia circolare nel settore della plastica si dimostra una rilevante opportunità di risparmio che può permettere di disaccoppiare la produzione della plastica dal consumo di combustibili fossili.

Le aziende imbottigliatrici di circa 16 miliardi di litri di acqua minerale all'anno in Italia pagano solo 1,2 euro ogni 1.000 litri, praticamente un millesimo di euro per litro imbottigliato, come canoni di concessione contando così di un elevato plusvalore di vendita e di margini di profitto elevatissimi a fronte di impatti ambientali rilevanti e non più sostenibili. I costi delle concessioni sono pari allo 0,68% del fatturato del settore dell'imbottigliamento delle acque minerali pari, 2,4 miliardi di euro. Si tratta in totale di 265 concessioni (di durata per lo più trentennale) rilasciate a 194 concessionari e che occupano oltre 300 kmq di territorio (Fonte: MEF, *Concessioni acque minerali e termali*, 2018).

Il 1° febbraio 2018 la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di modifica della direttiva 98/83/EC. La proposta della Commissione assicura che l'acqua destinata al consumo umano possa essere utilizzata in sicurezza, proteggendo la salute dei cittadini. I punti principali della proposta sono quelli di assicurare che l'acqua di rubinetto sia controllata attraverso standard basati sulle evidenze scientifiche più recenti possibile, di assicurare un sistema di monitoraggio efficiente ed efficace che contribuisca a migliorare la qualità dell'acqua e di fornire ai consumatori informazioni adeguate, appropriate e tempestive.



Iniziative promozione uso dell'acqua pubblica

La riduzione del consumo di acqua in bottiglia può aiutare le famiglie europee a risparmiare oltre 600 milioni di euro all'anno. Con l'aumento della fiducia nell'acqua di rubinetto, i cittadini possono anche contribuire a ridurre la produzione di rifiuti plastici e l'inquinamento marino.

Una migliore gestione dell'acqua di rubinetto da parte degli Stati Membri eviterà perdite di rete non necessarie e contribuirà a ridurre le emissioni di CO2.

Vantaggi economici e ambientali - Cinque buoni motivi per bere l'acqua di rubinetto:

- Ecologica: Se bevi l'acqua del rubinetto fai bene all'ambiente! Infatti, sono 8,7 miliardi le bottiglie di plastica prodotte negli ultimi anni in Italia (che riempiono circa 3,3 milioni di cassonetti), solo il 38% viene riciclato e solo il 20% viaggia su rotaia². Nel territorio servito il 35% dei clienti ha scelto l'acqua di rubinetto evitando 250 milioni di bottiglie di plastica. Altre 460 milioni potrebbero essere evitate! **Solo nei comuni gestiti dalla Ruzzo Reti S.p.A. si potrebbero evitare circa 60 milioni di bottiglie di plastica in un anno.**
- Ottima: l'acqua distribuita dalla Ruzzo Reti S.p.A. è classificabile come oligominerale ed è migliore della maggior parte delle acque minerali in bottiglia.
- Economica: con l'acqua di rubinetto risparmi quasi 300 euro l'anno rispetto all'acqua in bottiglia.

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

- Km_0: dalle sorgenti delle nostre montagne direttamente a casa tua, senza dover trasportare inutili bottiglie, nel rispetto dell'ambiente.
- Controllata: oltre 2.500 analisi di laboratorio effettuate da Ruzzo Reti S.p.A. e dall'Azienda Sanitaria ogni anno. 160.000 parametri analizzati. Centro tecnologico innovativo di monitoraggio e controllo delle acque.

12 USO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis del Codice civile ed in base al documento O.I.C. nr. 3, si segnala che la società non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari per la copertura di rischi riconducibili a variazioni di tassi di interesse.

Non sono stati utilizzati strumenti derivati per la copertura del rischio di credito o di liquidità, in quanto la società non è esposta a tali rischi.

13 DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

14 RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

La società non ha effettuato, nel corso del 2020, né rivalutazioni volontarie dei beni, né rivalutazioni in base a leggi speciali.

15 PROPOSTA IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DEL BILANCIO

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile, e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello statuto societario, di accantonare l'utile dell'esercizio pari a euro 2.267.240, come di seguito indicato:

Descrizione	Importo
Riserva Legale (art. 2430 c.c.)	113.362
Fondo rinnovo impianti (art. 29 statuto)	2.153.878

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Teramo, lì 11 giugno 2021

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Alessia Cognitti)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca d'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Ruzzo Reti S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ruzzo Reti S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ruzzo Reti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ruzzo Reti S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che



Ruzzo Reti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi



Ruzzo Reti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ruzzo Reti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ruzzo Reti S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 14 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Alfonso Suppa
Socio

RUZZO RETI S.p.A.
SEDE IN 64100 TERAMO
Via Nicola Dati, 18
Società a capitale interamente pubblico
sottoposta a controllo analogo dell'ATON n. 5 TE
Codice Fiscale e Partita IVA N. 01522960671
Capitale Sociale € 110.112.012,00 i.v.

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della Ruzzo Reti S.p.a.

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società.

L'Organo di Amministrazione ha reso disponibili i documenti di bilancio approvati in data 11 giugno 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Si premette che i componenti dello scrivente Collegio sindacale sono stati nominati con Assemblea degli Azionisti in data 12 dicembre 2020 pertanto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività di vigilanza è stata svolta dal cessato Organo di controllo. Abbiamo tuttavia esaminato le verbalizzazioni del precedente Organo di controllo, tutte regolarmente effettuate, e non abbiamo riscontrato alcuna anomalia.

Nel corso del breve mandato la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Poiché dopo la nostra nomina non si sono tenute Assemblee dei Soci, possiamo attestare di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione successivamente tenutesi, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della

legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Legale Rappresentante e/o da suoi delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza (O.D.V. ex D. Lgs. 231/01) ed abbiamo acquisito informazioni dallo stesso: da tali attività non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione ed abbiamo interloquuto con gli esponenti della Società di revisione (KPMG) e nel corso di tali interlocuzioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG Spa che, in data odierna ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31.1.92 n.52, Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio che si riassume nei seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO	258.922.994	256.818.162
PASSIVO	136.742.347	136.904.755
CAPITALE E RISERVE	119.913.407	118.841.937
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.267.240	1.071.470

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
RISULTATO GESTIONE	5.700.947	3.840.885
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(1.233.799)	(1.542.975)
RETT. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZ.	0,00	0,00
IMPOSTE SUL REDDITO	(2.199.908)	(1.226.440)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.267.240	1.071.470

In merito al progetto di bilancio forniamo le seguenti informazioni:

- abbiamo posto attenzione all'impostazione data al Progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;

- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni;
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla **Assemblea** di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Teramo, 14 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Firmato da

Federico Iachini - Presidente

Antonella Coduti - Sindaco Effettivo

Massimo Mancinelli - Sindaco Effettivo

Il sottoscritto amministratore dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, che tutti gli allegati al presente documento informatico sono conformi a quelli trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.